

UN PROCESSO GIUDIZIARIO



Chiniamo ora i capi.

Nostro Padre Celeste, Ti ringraziamo per questo, un'altra opportunità che abbiamo di venire a parlare dell'amabile Signore Gesù.

Ed ora, mentre fuori sta piovendo, possa lo Spirito del Signore piovere su di noi, all'interno, in fondo ai nostri cuori, e farci conoscere la Sua Divina provincia, la nostra. . . la volontà di Dio sia desiderata nella nostra vita.

Noi mettiamo da parte questo giorno, Padre, dopo i servizi di stamattina, e altro, pregheremo per i Tuoi figli malati. Io prego, Dio, che questo sia un giorno che ricorderemo a lungo a motivo delle Tue benedizioni su di noi.

Noi preghiamo per questo gruppo ministeriale, tutti i fratelli, tutti i ministri in giro per questo paese qui. Dio benedici il loro ministero e possano ogni volta maturare esperienze più profonde in Cristo. Questo è il nostro desiderio, Signore, di conoscerTi meglio. Prego per ogni chiesa e ogni denominazione, che cresca nella grazia e potenza di Dio.

Preghiamo per tutti i malati e gli afflitti, ora, affinché siano guariti.

E se fosse il caso, che ci siano alcuni qui con noi, oggi, che non Ti conoscono come proprio Salvatore, possa questo essere il giorno in cui tutti insieme Ti dicano quella sola parola: "Sì!"

Benedici la Tua Parola. Perché lo chiediamo nel Nome di Gesù. Amen.

Potete sedervi.

Innanzitutto, voglio senz'altro ringraziare questo gruppo di ministri qui di—di questa Birmingham, e le parti del paese qui, dove si sono resi disponibili su questa sponsorizzazione, per aiutarmi a venire qui. Ed io—io vi dico, penso che ministri come questi debbano essere onorati.

Voi, congregazione, dovrete onorare il vostro—il vostro pastore, perché, vedete, egli sta fuori, è un custode di pecore. E se egli trova qualcosa su cui pensa sarebbe buono cibarsi, egli vi condurrà il suo gregge. E a volte, è spiacevole; a volte, si tratta che alcuni di loro non lo vedono in quel modo, e forse non lo gradiscono per le loro pecore, non gradiscono il tipo di pastura. Ma per essere uno di quelli che cibano, oltre che un pastore, io semplicemente cerco di portare il vero Pascolo di Dio, il vero Cibo, la Parola.

E quindi, io—io li apprezzo tantissimo e prego che Dio li benedica sempre. E possa la loro vita essere un'influenza per chiunque con cui essi vengano in contatto.

Ognuno di noi ha ministeri. Un determinato ministero attirerà l'attenzione di una determinata persona dove l'altro non lo farebbe. Capite? Quindi, come ho detto all'inizio, noi ci mettiamo insieme per cercare di portare il meglio di ciò che conosciamo col nostro ministero, il mio ministero, i loro, e così via, li mettiamo insieme per cercare di aiutare voi gente a sapere di più di Gesù Cristo, ed essere migliori, servitori adatti a Lui mentre—mentre si avvicina il tempo in cui dovremo incontrarLo.

Ora, voglio ringraziare le—le persone qui che ci permettono di avere quest'arsenale. Questo è un bell'edificio. E lo apprezziamo tantissimo. Li ringraziamo con tutto il cuore. E prego che tutti quanti loro, se non sono salvati, siano salvati; ed in quella grande sala di Dio, lassù, quando gli angeli cantano, quando i redenti entrano, beh, confido che ognuno di loro sarà lì senza eccezione di nessuno.

Ed ora, ringrazio voi gente. Non ho mai avuto la possibilità di chiederlo al direttore, ma credo che tutte le spese e le cose siano state corrisposte. Ed io—io apprezzo questo, ogni offerta, tutto ciò che avete fatto. E solitamente raccolgono una—un'off- . . . (Hanno fatto così?) Non dovevate farlo. Hanno detto . . . Ha detto che danno un'offerta dopo che si è pagato tutto.

Sapete, io sono stato un uo- . . . dietro il pulpito, da trentatré anni, ora. E non ho mai preso un'offerta in vita mia, mai una volta, anche nella mia stessa chiesa, mai preso un'offerta nella mia vita. Io lavoravo quand'ero pastore della chiesa lì, il tabernacolo di Jeffersonville, io . . . diciassette anni con la Società di Servizio Pubblico, e mai una volta in vita mia ho preso un'offerta. Pagavo le mie spese e così via, e pagavo le mie decime, e tutto ciò che potevo, proprio nella chiesa, e tutto entrava direttamente nella chiesa.

Ed ora, solitamente qui fuori, essi mi danno un'offerta. E voglio chiarirlo (perché alcuni degli amministratori sono seduti, presenti, ora): Le offerte che mi vengono date, il denaro, non va direttamente a me. Io prendo un salario dalla chiesa: prendo cento dollari a settimana, che sono cinquemila duecento dollari all'anno, cento dollari a settimana. Ma ora riguardo l'offerta che mi date, essa è designata all'opera del Signore. Ecco cosa ne fanno gli amministratori: non può essere spesa per nient'altro. Viene contrassegnata, come lo chiamiamo noi, che non può essere spesa per nient'altro. Quel denaro rientra in un determinato tesoro; quando quel tesoro si accumula, nominato, "per missioni estere", viene designato a ciò . . .

E ora molte volte, all'estero, potete vedere ciò contro cui noi ci stiamo erigendo qui negli Stati Uniti, e potete

immaginare cosa deve essere laggiù. E quando andiamo laggiù da questa povera gente che non ha niente, neanche abbastanza da mangiare, molto lontano in quelle terre pagane... Ho visto piccole madri stese per la strada e i loro bambini, le loro guance incavate, e morenti, e la madre cerca di darti il bambino; e se tu prendessi quello, eccone un altro, eccone un altro, un altro; e senza niente da mangiare. E noi accumuliamo abbastanza nei nostri bidoni della spazzatura da dar da mangiare a quella gente. È così. Non ci rendiamo conto di quanto siamo ricchi.

E nelle giungle africane e così via, cos'hanno quelle persone per farmi andare laggiù? Non hanno un centesimo, non ne hanno, proprio nessun modo per farmi andare lì. Ed io sento che anche loro dovrebbero udire il Vangelo, e il Vangelo che—che il Signore Gesù ci ha dato questa settimana.

Io prendo quel denaro, perché io... voi lo date a me, ed io ne sono il gestore. Così esso entra, tramite me che opero in questa fondazione, quindi non può essere speso per nient'altro, solo missioni estere.

Ed esso porta questo stesso Vangelo direttamente laggiù a loro. Non... Vado io stesso, così so che faccio il meglio che posso, riconoscendo che devo rispondere per ogni centesimo di quel denaro. Ed io—io voglio essere un buon gestore per Dio. E se io non so essere fedele su quelle cose, allora come sarò fedele su altre cose. Capite? Così, io voglio—voglio ringraziarvi.

E l'offerta che mi è stata data (come—come il fratello ha appena detto) questo pomeriggio, io—io avevo chiesto loro di non farla. Ma, solitamente se essi non... ed essi sanno questo: se non si riescono a sostenere le spese, allora prendiamo da quell'offerta, che è stata spedita per posta, alla chiesa (che è designata a quest'altra), allora deduciamo le spese. Noi non vogliamo—non vogliamo che costi a nessuno. Capite? Noi mai... .

E ho assolutamente detto al direttore in ogni riunione (il Fratello Jack Moore, seduto qui, è stato uno dei miei primi uomini nel campo; egli sa che io non mi fermerei mai a mendicare denaro: “Chi darà *questo*? E chi darà *quello*?”) “Passate il piatto della colletta, e lasciate stare”. Dio, è quando Egli—quando Egli smette di forni-... quando Egli smette di provvedere ai miei bisogni qui fuori, allora per me è tempo di lasciare il campo. Quindi, io non credo in questo mendicare, e spingere a sé, e convincere, e intimorire, e—e ogni altra cosa per denaro. Nossignore.

Quando all'inizio io entrai nel ministero, scoprii, attraverso la storia, che ci sono tre cose che danneggiano un uomo, un servitore di Cristo. E quando egli... Dio lo benedirà e gli darà giusto un piccolo ministero, allora la prima cosa che sapete, una delle rovine è il *denaro*.

Dopo viene la *popolarità*: Quando egli comincia a pensare di essere *qualcuno*, proprio allora egli si trova fuori strada. Vedete. Noi siamo. . . non ci sono pezzi grossi fra noi, siamo tutti uguali, siamo figli di Dio (Capite?); non c'è nessuno di noi grande, e nessuno di noi piccolo, siamo tutti figli di Dio.

Dunque (denaro, popolarità), e *donne*: Ed io sono famoso come odiatore di donne così, sapete, voi, questo è davvero lontano, ciò—ciò è fuori questione. Io ho solo una donna, fra tutte le donne del mondo, ed è mia moglie, la donna più dolce che Dio abbia mai messo sulla terra, per me. È così. Lei è mia, e mia soltanto; ed io sono suo, e suo soltanto. E questo: quand'ero giovane pensavo così; ora sono anziano e lo penso ancora.

Così io. . . lei. . . Io ho cercato di evitare queste cose, e di dire al Signore Gesù: “Dio, è così duro essere qui fuori, perché il ministero è così tanto differente. Esso proprio—proprio sconcerta la gente in ogni modo. Io devo combattere abbastanza duramente *quelle* cose contro Satana, lasciar stare *queste* altre”. Quindi, io sto fuori per cercare di fare il meglio che posso, per tutti quelli che posso; perché il Regno di Dio sia glorificato.

Ora, grazie mille. E spero che, un giorno, io possa ritornare a trovarvi di nuovo, vedete, spero che mi sia possibile.

E spero che quando ritorno. . . [La congregazione ha detto: “Amen”.—Ed.] Vi ringrazio. E spero che, quando ritorno, non sia così: dove hai tre giorni; nervoso, turbato; corri dentro, presenti qualcosa che, neanche sai in cosa ti stai addentrandò; tu—tu—tu ti meravigli. C'è da stupirsi che abbiate in ciò così tanta fede come ne avete. Se potessimo sederci e cominciare qui indietro in Genesi, giorno dopo giorno, e sera dopo sera, e collocarlo laggiù. Vedete, deve quasi, sapete, tu cominci quasi a sentire come se ci fossero spettri intorno a te. Sapete cosa intendo dire. Voi—voi non vi rendete conto.

Come i discepoli una sera: Essi si trovavano in un mare in tempesta, e—e la piccola imbarcazione era invasa dall'acqua, e—e ogni speranza di sopravvivenza era svanita. Ed essi stavano gridando, piangendo; ovviamente, in quanto Cristiani, stavano pregando. E improvvisamente Lo videro venire camminando sull'acqua. E pensavano che fosse uno s-. . . spettro, pensavano che fosse uno spirito, e furono spaventati, e cominciarono—cominciarono a gridare.

E pensate soltanto: l'unica cosa che poteva aiutarli, a loro sembrò spettrale. Ne furono spaventati. Ecco di nuovo: Quando l'unica speranza che abbiamo è Lui, e la Sua esatta promessa della Parola, eppure, ne abbiamo timore (Capite?), proprio—proprio paura di dargli la nostra fiducia. Che—che

guaio. Ma ricordate, la storia si ripete sempre. Deve rimanere in quel modo. E vi ho sentiti per tutta la settimana, e per tutta l'altra . . .

Io vi vedo, molti di voi, forse, ricevono i nastri, e così via, il che, il mio ministero, in quel modo, gira attorno a tutto il mondo, ovunque. Molte volte mi sentite dire: "Quelle denominazioni . . ." e per così dire condanno le denominazioni.

Non è che io condanni le persone; io condanno il sistema (Capite?), non la denominazione, la gente lì dentro. Oh, no. La mia gente, all'origine, era cattolica; io sono di discendenza irlandese, essi sono cattolici; e so che ci sono delle brave persone cattoliche. Alcune di loro sono la mia stessa gente. Esse sono brave. Ci sono bravi metodisti, battisti, presbiteriani, luterani; ogni denominazione ha brave persone.

Ma quei sistemi che ci tengono separati, ecco la cosa a cui sono contrario. Noi siamo uno nel cuore. Dobbiamo essere in quel modo. E poi i nostri sistemi, vedete, tracciano una linea dottrinale ed è . . .

Se la prima chiesa che mai cominciò, la prima chiesa, qualsiasi chiesa, avesse detto: "Noi crediamo questo", e avessero concluso la loro dottrina con una virgola, invece che con un punto, noi . . . non ci sarebbe mai stato altro che una chiesa. È tutto. Vedete. "Noi—noi crediamo questo, e in aggiunta a quanto Dio ci farà conoscere di diverso". Ma quando diciamo: "Noi crediamo *questo*, e *questo* è *esso*, e *quello* è tutto": allora, noi moriamo proprio lì, vedete, perché Dio è Eterno ed Egli sta continuando a crescere.

Quindi, vi ringrazio tanto. E voglio che sappiate, non c'è ministro o persona al mondo, che io conosca, qualsiasi essere umano, non importa chi sia, per cui non batta il mio cuore: io li voglio per il Regno di Dio. Io sto operando per un luogo, lassù, non per una determinata denominazione.

Io ero un Battista Missionario, ordinato Battista Missionario, dal Dottor Roy E. Davis, di Fort Worth, Texas. Ed ero . . . stavo nella chiesa. Ottimo—ottimo gruppo di fratelli; e dirò sempre questo: "Nella Chiesa Battista Missionaria, ci sono alcuni dei più brav'uomini al mondo".

Ma quando ebbi il ministero di questo dono, essi non seppero rivolgersi a questo. Il pastore disse persino che avevo perso la testa. Io, con un'istruzione di scuola elementare, avrei predicato a re, sovrani, monarchi; e guarigioni e altre cose. Egli disse: "Non è possibile". Ma lo fu, vedete, perché lo fece Lui. Egli disse: "Billy, tu diventerai un santo rotolante". Non so cosa io sia, ma so in Chi credo. Uh-huh. Io sono . . .

Qualcuno disse, non molto tempo fa, disse... un ottimo uomo, cavalcava con me e il Fratello Jack Moore, William Booth-Clibborn; credo uno dei predicatori più scaltri che abbia mai sentito, sa predicare il Vangelo in non meno di sette dialetti.

E gli dissi qualcosa (riguardo qualcosa che aveva menzionato, su qualcosa che avevo detto io), dissi: “Bene, questo è proprio ciò che dice la Scrittura, Fratello Booth”.

Si girò (se qualcuno lo ha mai conosciuto, egli è un vero diplomatico, un inglese) e disse: “Tu semplicemente non conosci la tua Bibbia”.

Io dissi: “Ma conosco molto bene l’Autore”. Ed è... Capite?

Così, conoscere Lui, è Vita. E così—e così egli... Proprio così, conoscere Lui, conoscere Lui, è Vita. E so che mi è accaduto qualcosa. Io non sono ciò che ero una volta. Come la vecchia donna di colore (se si vuole scusare questo, per piacere, perché questo non è un luogo per una barzelletta, e questa non è una barzelletta, è accaduto effettivamente), una vecchia donna di colore, dice: “Vorrei dare una testimonianza”.

“Alzati, sorella, e testimonia”, dissi.

Lei disse: “Sapete”, disse, “io non sono ciò che voglio essere”, e disse, “io non sono ciò che dovrei essere”, ma, disse: “ma io non sono ciò che ero una volta”.

Lei comunque si avviò. Quindi è così che mi sento anch’io. Io, non ciò che voglio essere, e non ciò che dovrei essere, ma so che io non sono... Io non sono ciò che ero una volta. Qualcosa mi è accaduto circa trentacinque anni fa. Ed Egli è nel mio cuore da allora. E Lo amo con tutto me stesso.

E amo voi. Come posso amare Lui senza amare voi? Ho un figlio qui nella riunione, e un nipotino. Se avete dei complimenti, preferirei che li faceste a loro, anziché a me, perché io sono un genitore. Quindi, Dio sente allo stesso modo. Se non possiamo amare reciprocamente chi abbiamo visto, come dunque ameremo Dio? Capite? Dobbiamo amarci l’un l’altro, ed onorarci l’un l’altro.

Se io venissi qui per ingannarvi in qualcosa che fosse una trappola, o qualcos’altro, qualcosa, Dio non lo onorerebbe mai. Guardate cosa mi farebbe Lui. Cosa sto facendo ai Suoi figli? Io non potrei mai mettermi a posto con Dio su questo. No.

Ma io vengo perché vi amo, e Dio sa che è la verità. Ed io—io voglio fare tutto il possibile, affinché la gioia che è in serbo per voi... Credo che la grande tavola sia apparecchiata, ognuno di voi ne ha diritto.

Alcune persone dicono che la guarigione Divina non è così. Io so che lo è. Vedete. Io... Siete troppo in ritardo per dirmi questo. Vedete. Io so—io so che è così. E lo Spirito Santo, e quelle

cose, io so che è vero. E perché vorreste rimanere distanti da un lato con una—con una—una vecchia patata fredda, tenuta in mano, rosicchiandola, nonostante una grandiosa cena preparata per ognuno dei santi di Dio. Vedete. È tutto per noi. Egli è lo stesso ieri, oggi e in eterno. Un milione di grazie a voi.

Ed ora, in . . . Spero di ritornare un giorno, se Gesù ritarda. Ora suppongo che vi chiediate perché . . . Qualcuno ha detto l'altro giorno . . . Mi trovavo vicino a un uomo molto famoso. Io amo quell'uomo. Non c'è bisogno che io dica, di non dire il suo nome. Egli è mio, uno dei miei intimi amici, Oral Roberts. Oral venne alla mia riunione. Il Fratello Jack Moore era insieme. Egli aveva una piccola tenda stracciata montata dall'altra parte del campo, lassù sul—sul lato est di Kansas City, ed io ero lì in un auditorium, qualcosa un po' più grande di questo. Egli venne lì, si sedette sulla fila laterale e disse: "Fratello Branham, pensi che Dio ascolterebbe la mia preghiera?"

Io dissi: "Egli ascolterà la preghiera di chiunque".

² Ora quell'uomo non sa cosa lui valga, costruendo un seminario di cinquanta milioni di dollari, con un ufficio di tre milioni di dollari. Io penso che sia un merito, e un contributo alla fede di un solo, unico, piccolo ragazzo dell'Oklahoma, per Dio.

³ Tommy Osborn, si trovava lassù quella sera in cui, a Portland, Oregon, quel maniaco corse verso il palco, per uccidermi. Ed egli disse: "Tu ingannatore!" Disse: "Tu. . ." Mi chiamò proprio di tutto. Un uomo grande, enorme. Circa cinquanta predicatori, sul palco, scapparono via da lui. Egli era un malato di mente del manicomio. Braccia grandi, gigantesche. Era alto sei, quasi sette piedi. Braccia grandi, enormi. Io pesavo centoventotto libbre. Egli uscì di corsa sul palco e disse: "Stasera, io ti metterò al tappeto proprio in mezzo a questo luogo".

⁴ Io non fui ingenuo da dirgli qualcosa. E tutti si sparpagliarono indietro. Ed io rimasi proprio immobile. Non—non cercate di introdurre i vostri propri pensieri; se lo fate, sarete perduti. Io rimasi semplicemente immobile. E sentii me stesso dire questo, cioè, lo Spirito Santo dirlo attraverso le mie labbra.

⁵ Ricordate, Dio opera solo tramite l'uomo. Egli scelse l'uomo. Egli—Egli avrebbe potuto far predicare il Vangelo alle stelle, o agli alberi, o al vento, ma scelse l'uomo. Ecco cosa ha sempre fatto, ha scelto l'uomo. "Rivelando i Suoi segreti", e la Sua preconnoscenza e cose, "ai Suoi servitori i profeti", Egli ha detto.

⁶ Ora, l'individuo stava a soli pochi piedi da me, ed aveva minacciato cosa avrebbe fatto. Sembrava un Golia. E lì lo Spirito Santo disse: "Perché tu hai sfidato la Parola di Dio, stasera tu cadrai ai miei piedi".

⁷ Beh, ora potete immaginare un uomo con quel tipo di collera cosa penserebbe di un uomo che pesa circa centoventotto libbre, rispetto alle quasi trecento libbre alla—alla pari di una montagna che ti sta davanti, cosa egli pensasse. Disse: “Ti farò vedere ai piedi di chi cadrò io”, e tirò indietro il suo gran pugno. Io non mi mossi; rimasi proprio lì. E venne verso di me, si fece indietro *così*, per colpirmi.

⁸ Ed io sentii me stesso, proprio niente che dovessi dire io, dissi: “Satana, vieni fuori dall’uomo”. Non più forte di *così*.

⁹ E quando egli tirò indietro il suo pugno; le sue mani si sollevarono, i suoi occhi si spinsero in fuori, e girarono e rigirarono. La lingua uscì, e la saliva gli cadeva dalla bocca. Si girò e rigirò e rigirò, e cadde e bloccò i miei piedi per terra.

¹⁰ E poi qui vennero fuori i poliziotti, e gli stavano dando la caccia. Io avevo condotto a Cristo quei due poliziotti, lì dietro nel camerino di questo grande auditorium.

¹¹ E così penso che ne avevamo qualcosa in più di ben seimila all’interno, e pressoché il doppio all’esterno. Stava piovendo a dirotto. Quelli stavano, su e giù per le strade, con ombrelli.

E lui mi teneva bloccato al pavimento. E disse: “È morto?”

Io dissi: “Nossignore”.

“Beh”, disse, “è guarito?”

¹² Io dissi: “Nossignore. Egli adora quello spirito, capisci. E non c’è affatto modo di aiutarlo, finché non riesce a toglierselo dalla testa”. Io dissi: “Ma vorrei che tu lo facessi rotolare via dai miei piedi, così posso muovermi”. Capite?

¹³ Tommy Osborn vide questo, e andò a casa e s’inchiudò in una stanza per tre giorni.

¹⁴ Egli guidò fino a Jeffersonville. E venne giù, una piccola persona nervosa correndo intorno alla sua macchina. Disse: “Pensi che io abbia un dono di guarigione?”

¹⁵ Dissi: “Tommy, tu sembri un ragazzo di successo, e qualcosa che sarebbe un vanto per il Regno di Dio”. Dissi: “Tommy, non lo fare. Non metterti a pensare a quelle cose”. Dissi: “Tu sai che Dio ti ha chiamato a predicare il Vangelo. Se Egli ti chiama a predicare il Vangelo, la guarigione Divina è inclusa in questo”. E lui andò col Fratello Bosworth.

¹⁶ E l’altro giorno stavo guardando il suo edificio, e, oh, my, lì dentro un milione e mezzo di dollari, o qualcosa del genere. E guardai lassù, Oral stava lì. Io stavo aspettando. Ero stato su. Oral fu così gentile, e tutti loro, facendomi fare un giro. Fratelli molto cordiali!

¹⁷ E stavo lì, e riflettevo. “Pensa, io mi trovavo sul campo prima che loro iniziassero. Essi, ognuno, ti diranno che hanno colto l’ispirazione da questo”. E pensai: “Non sopporterei che

loro venissero nel mio ufficio”. Huh! Ho una piccola macchina da scrivere che sta in fondo a un roulotte. Uh-huh. Capite? “Non sopporterei che loro lo vedessero”. E pensai: “Signore, guarda qui, guarda questo grande edificio che dicono valga tre milioni di dollari”. E pensavo.

¹⁸ Guardai in fondo alla strada, e andai; diceva: “la casa futura” del *Tal dei tali*. “Casa futura”.

¹⁹ E riflettei. Ma io—io non dico questo disprezzando questi fratelli, ma solo ciò che mi fu detto. Io pensai, dov’è la mia casa futura? Qualcosa disse: “Alza lo sguardo”. Così questo è abbastanza buono per me. Finché. . . Io aspetterò la mia Lassù. Dunque io non dico che anche loro non saranno Là, vedete, ma era solo per incoraggiarmi, capite.

²⁰ Non avrei abbastanza consapevolezza per sapere come gestire tale denaro. Anche Dio lo sa. E poi mettiamo che io avessi enormi obblighi del genere, pensate che io potrei venire qui in questo posto? Pensate che potrei tenere tre giorni di riunioni qui come il Fratello Roberts? Quando, il Fratello Roberts deve averne intorno a diecimila ogni giorno. Beh, io impazzirei il primo giorno, ad affrontare ciò. Capite? Beh, io posso tenere una riunione dove ci sono cinque persone, o due persone, o una persona, o andare ovunque mi mandi Lui. Io non ho bisogno di niente tranne che più di Lui. Quindi ecco ciò che voglio preghiate, che io abbia più di Lui, per conoscere Lui. Il Signore vi benedica!

²¹ In ogni gruppo, ora, ci sono tre categorie di persone: credenti, finti credenti, increduli. Li avete in ogni gruppo.

²² Gesù li aveva nel Suo, e vi ho mostrato l’altra sera come Egli li separò dicendo delle cose e non spiegandole mai. Capite? Egli non disse mai *perché* essi avrebbero dovuto mangiare il Suo corpo, *perché* Egli era venuto; *come* Egli doveva scendere, lo Stesso che andava su. Quando, queste persone sapevano che Egli era solo un uomo, aveva una brutta reputazione sin dall’inizio, ma Egli lo disse solo per provare la loro fede.

²³ Quei discepoli non si mossero mai. Non sapevano spiegarlo. Ma guardate cosa disse Pietro: “Signore, dove andremmo noi?” Vedete, essi avevano visto confermata la Parola di Dio per quel giorno, che era stata promessa per allora. Essi dicono: “Noi sappiamo che Questa è la fonte”.

²⁴ Guardate la donna Sunamita, nello stesso modo, quando lei ricevette il bambino dalla benedizione di Elia. Lei disse: “Sellami un mulo, e non fermarti finché non te lo ordino io”. Capite? E lei andò all’uomo di Dio. E lui non lo sapeva. Ma lei sapeva che se Dio aveva potuto farsi dire da quel profeta che avrebbe avuto un figlio, avrebbe potuto scoprire perché Dio aveva preso suo figlio. E lei fu persistente nel fare così. E ricordate, lei rimase con la sua—sua—sua fede finché non

scoprì cos'era la... cosa l'aveva causato. Ed Elia andò, non sapendo neanche cosa avrebbe fatto, andò avanti e indietro per la stanza; stese il suo corpo sul bambino, ed esso tornò in vita.

²⁵ Vedete, succede perché le persone credono. Essi—essi non sanno spiegarlo. Nessuno può spiegare Dio. Ma quando vedete Dio fare qualcosa nella Sua Parola, che Egli promise che avrebbe fatto!

²⁶ Guardate a quei soldati romani ubriachi proprio il giorno prima che avesse luogo la crocifissione. MettendoLo lì fuori, e colpendoLo in faccia e sulle guance, e cose simili, dicevano: “Ora, se Tu sei un profeta, dicci chi Ti ha colpito”. Egli sapeva chi L'aveva colpito, ma non doveva fare il pagliaccio. Capite? Egli proprio—Egli proprio fece. . .

²⁷ Egli disse: “In verità, in verità. . .” San Giovanni 5:19, ascoltate ora: “In verità, in verità, io vi dico, il Figlio non può far nulla da Se Stesso; ma ciò che vede fare al Padre, il Figlio lo fa similmente”. Quindi, Egli non compì mai un miracolo finché Dio non Gli mostrava, con una visione, cosa fare, secondo la Sue Stesse Parole. “Il Figlio non può fare nulla da Se Stesso”, non ciò che Egli ode, “ma ciò che vede fare al Padre, il Figlio lo fa”.

²⁸ Nessun profeta, nessun veggente nella Bibbia, ha mai fatto niente a caso. Prima Dio lo mostra. Così nessuna—nessuna carne umana, nemmeno la carne di Gesù Stesso, si può glorificare. È tutto in Dio. Dio mostra, fa vedere, noi lo mettiamo semplicemente in atto come Egli ci fa vedere e ci dice. Ognuno di noi fa così.

²⁹ Quindi possa il Signore benedirvi ora. E sto per chiedervi di nuovo, questo pomeriggio, mentre leggiamo la Parola. . . E voi siete gente così cordiale, io potrei stare a parlarvi e parlarvi.

³⁰ Ma vi voglio dire, ancora, che sto screditando il Messaggio che Dio mi ha dato, col fare solo una breve visita qui. . . Avremmo voluto avere cinque servizi, ma credo che non potevamo prendere l'auditorium, così abbiamo dovuto farne solo quattro; qui tre serate, e poi un servizio di guarigione. Cosa che, vedete, voi neanche conoscete i primi approcci. Così forse un giorno, se Dio vuole, io. . . e l'aiuto di Dio e la collaborazione di voi brava gente, vorrei ritornare e riunire tutti i miei fratelli, tutti loro insieme. Noi, può sembrare un po' strano, ma: “Venite e ragioniamo insieme”, dice il Signore. Semplicemente guardiamo a ciò fino—fino a quel momento. Se non ci riuscirò, ricordate, quando vi rivedrò sulla riva del Fiume, Dio testimonierà ancora che questo che vi sto dicendo è la Verità. È la Sua Parola.

³¹ Non sarei io un ipocrita, quanto—quanto. . . Cosa avrei in serbo? Io ho una moglie e dei bambini a casa, che piangevano al telefono, poco fa: “Perché non torni a casa?” Capite? Ma ci sono altri figli che sono malati e nel bisogno. Ci sono le mogli di altri uomini, e mariti, che hanno bisogno di salvezza. Io non

posso fare così, se mi aspetto di attraversare il Fiume. Vedete, Lassù io mi metterò giù a riposare per un po' allora. Fino a quel momento, io sto invecchiando, e non posso—non posso sentirmi come all'inizio quando cominciai anni fa, ma io—io semplicemente vado, ad ogni modo. Vado proprio, comunque, perché questa è l'ultima opportunità in cui sarò in grado di farlo, in questa vita. L'altra Vita, non richiederà questo.

³² Alziamoci ora in segno di rispetto della Sua Parola, mentre giriamo in Marco 16° capitolo. E inizierò a leggere dal 9° versetto. Ascoltate attentamente, se volete.

³³ Questo è il messaggio di chiusura. Questo di oggi è il messaggio di chiusura per questa parte della campagna qui. E queste che sto per leggere sono le Parole conclusive, le ultime cose che Gesù disse alla Sua Chiesa prima che andasse via, le ultime Parole proprio immediatamente dopo la resurrezione.

³⁴ Il 16° capitolo di San Marco, comincerò col 9° versetto.

Or Gesù, essendo risuscitato la mattina del primo giorno della settimana, apparve prima a Maria Maddalena, della quale avea cacciati sette demoni.

Ed ella andò, e l'annunziò a coloro che erano stati con lui, i quali facevan cordoglio, e piangevano.

Ed essi, udito ch'egli viveva, . . .

³⁵ Pensate solo a quel, “ed essi udito ch'Egli viveva”. Oh, my! Spero che possiamo udire la stessa cosa oggi, e riconoscere che Egli è vivo. Uh-huh.

. . . udito ch'egli viveva, e che era stato veduto da lei, nol credettero.

Ora, dopo queste cose, apparve (agli altri) in altra forma a due di loro, i quali erano in cammino, andando a' campi.

Che erano Cleopa e il suo amico, che stavano andando ad Emmaus.

E quelli andarono, e l'annunziarono agli altri; ma quelli ancora non credettero.

Dopo, ultimamente, apparve agli undici, mentre erano a tavola; e rimproverò loro la loro incredulità, e durezza di cuore; perciocché non avean creduto a coloro che l'avean veduto risuscitato.

Chissà se Egli ci farebbe la stessa cosa ora? Capite?

Ed egli disse loro: Andate per tutto il mondo, e predicate l'evangelo ad ogni creatura;

Chi avrà creduto, e sarà stato battezzato, sarà salvato; . . . chi non avrà creduto sarà condannato.

Or questi segni accompagneranno coloro che avranno creduto: Caceranno i demoni nel mio nome; parleranno nuovi linguaggi;

Torranno via i serpenti; e avvegnaché abbiano bevuta alcuna cosa mortifera, quella non farà loro alcun nocimento; metteranno le loro mani sopra gl'infermi, ed essi staranno bene.

Il Signore adunque, dopo ch'ebbe lor parlato, fu raccolto nel cielo, e sedette alla destra di Dio.

Ed essi, essendo usciti, predicarono in ogni luogo, operando insieme il Signore, . . . confermando la parola per i segni che seguivano. Amen.

³⁶ Ora il mio testo, che prenderò da qui, questo pomeriggio: *Un Processo Giudiziario.*

Ora chiniamo i capi.

³⁷ Nostro Benevolo Padre Celeste, Ti chiediamo ora di prendere la Tua Parola; e, questo pomeriggio, mentre solleviamo questo processo della Tua Parola, noi preghiamo di sentire la Presenza del risorto Gesù, e che possiamo non essere indolenti. E come Tu dicesti a quelli quando parlasti loro sulla via per Emmaus, il modo in cui Tu gli parlasti e gli dicesti che erano . . . “Di cosa erano preoccupati? Per cosa erano così tristi?”

³⁸ Ed essi dissero, così: “Tu devi essere straniero”. E Gli raccontarono che . . . “Gesù di Nazareth, il Quale era un profeta in opere”.

³⁹ E quando s'indirizzarono a Te come profeta, allora fu più che appropriato che Tu Ti rivolgesti alla Parola, essendo profeta, perché la Parola viene al profeta. Allora Tu Ti rivolgesti a loro, e dicesti: “Insensati, e tardi di cuore a credere, a non credere a tutte le cose che i profeti hanno detto riguardo a Cristo, come conveniva che Egli soffrisse tutte queste cose che Tu hai detto, e poi entrasse nella Sua gloria”. E cominciando dal Vecchio Testamento, indietro al principio, Egli espose loro ciò che i profeti avevano detto di Lui Stesso. Ma, in quel momento, ancora non capirono.

⁴⁰ Ma una volta nell'edificio, le porte chiuse, allora Tu compisti qualcosa proprio come avevi fatto prima che Tu fossi crocifisso, e allora i loro occhi furono aperti. Tu svanisti subito dalla loro vista. Ed essi corsero a raccontare a questi, quelli che erano seduti alla cena, la cena. E li rimproverasti a motivo della loro incredulità, quando comparisti fra le mura e dicesti loro che avrebbero dovuto crederTi, e la durezza del loro cuore.

⁴¹ E come questi discepoli si rallegrarono perché Ti facesti riconoscere, perché facesti qualcosa nello stesso modo in cui lo avevi fatto prima della Tua crocifissione. Essi capirono che eri Tu; lo stesso ieri, oggi, e in eterno.

42 O Dio, per favore, oggi, fallo di nuovo. Vieni in mezzo a noi. E Tu hai promesso queste cose per gli ultimi giorni. E possano i nostri cuori non essere così annebbiati con la... con moderna teologia e cose del mondo, da mancare di vederTi. Apri la nostra comprensione, gli occhi, perché lo chiediamo nel Nome di Gesù. Amen.

Potete sedervi.

43 Ora, confido che l'apparizione della Sua confermata resurrezione questa settimana, quel poco che abbiamo visto, in questo palco, essendo la vostra prima volta, voi potreste in questo momento, esserne un po' scettici, perché l'unica cosa che vedete è solo la parte minore. Ma mai una volta è stato sbagliato, nelle decine di migliaia di migliaia di volte. Non è mai stato sbagliato. Quanti qui dentro sono testimoni di questo, alzate le mani, che è stato... Vedete? Mai, non importa in che nazione, dove, in che luogo, non è mai stato detto niente che sarebbe accaduto tranne ciò che è accaduto esattamente in quel modo. Così, niente può essere così accurato tranne Dio, soltanto. Capite? Certamente.

44 Ma, ovviamente, deve sembrare equivoco. Deve essere in quel modo. Così fu nel Suo giorno, e così via. Anche la Sua nascita, e tutto il resto, sembrarono equivoci. Dio agisce così per provare la fede del Suo popolo.

45 Ora, questo pomeriggio, pensavo che non ci sarebbe niente di più giusto... E dopo la Sua apparizione davanti a noi e che va attraverso l'edificio e discerne i pensieri del cuore. Ed io ho usato solo tre o quattro brevi Scritture, con voi.

46 Che, Dio sa che tutte le Scritture si combinano insieme. Non c'è un solo errore in nessuna di Esse. Nessuna contraddice l'altra. Ora, le persone dicono di sì. Io ho offerto il salario di un anno a chiunque me lo mostrerà, dove la Parola Si contraddice. Essa non Si contraddice. Se si contraddice, non va bene per me. Deve essere esattamente la Verità.

47 Ora, Dio giudicherà il mondo tramite qualcosa. Se Egli lo giudica mediante la chiesa, allora quale chiesa? Perché, una è differente dall'altra. Ma Egli lo giudicherà tramite Gesù Cristo. La Bibbia ha detto così. E Cristo è la Parola. "Nel principio la Parola era, e la Parola era appo Dio". Egli lo giudicò nei giorni di Noè, e lo giudicò nei giorni di Mosè. Lo giudicò in ogni tempo, e il Suo tempo, ed anche fino a quest'oggi, mediante la stessa Parola promessa per quell'epoca. O La crediamo, o non La crediamo, ma Egli è responsabile di rendere esatta la Sua Parola. Sapete, lì in Matteo 12, diceva così, che...

48 "Benché Egli avesse fatto così tante cose, eppure il popolo non riusciva a credere. Perché, Isaia dice, 'Essi hanno cuori, e non possono capire; occhi, e non possono vedere; orecchi, e non possono sentire'. Questo doveva essere adempiuto.

49 E così questo deve essere adempiuto. “Sarebbero stati temerari, gonfi, amanti della voluttà anziché di Dio, calunniatori, incontinenti, senza amore verso i buoni; avendo apparenza di pietà, ma avendone rinnegata la Forza, la Forza dell’Iddio di cui hanno l’apparenza”. Che cosa rattristante! E se quello fossi tu? Considera un uomo o una donna che non può credere questo. E se fossi tu? Pensaci. Bisogna che sia compatito, non che sia sprezzato, ma che sia compatito. Essa è certamente la Verità. Notate ora.

50 Oggi ho intenzione di chiamare ciò che chiameremmo... per qualche minuto ora, prima che preghiamo per i malati. E cercheremo di uscire da qui entro i prossimi quaranta minuti, se possibile, ma voglio prima fare solo un piccolo processo.

51 Ed ora la causa è, oggi, in questo processo giudiziario. Ora se semplicemente ascolterete con attenzione, e terrete a mente ciò che sto cercando di dire. Non durerà tanto. La causa è: “La promessa della Parola di Dio contro il mondo”. Ora una—una causa non può essere convocata a meno che non sia per un motivo. Si deve presentare il caso. E la causa che si convoca in questa sala di tribunale questo pomeriggio... Ora voglio che tutti voi, io—io vi incarico, di ascoltare la causa. Ora la causa è: “Le promesse della Parola di Dio contro il mondo”, la causa.

52 E il motivo per l’accusa è: “Una violazione della promessa”. Riuscite a sentirmi tutti bene? Alzate la mano, se voi qui in giro dappertutto ora, riuscite a sentire. La—l’accusa è: “Una violazione della promessa. Dio fece una promessa e non vi rimase fedele”. La Parola di Dio fece una promessa, così Egli viene—Egli viene portato in processo. “Violazione di promessa”.

53 Ora, l’avvocato accusatore rappresenta sempre lo stato, se capisco bene il diritto processuale. Quindi l’avvocato accusatore in questo sta rappresentando il mondo, e l’avvocato accusatore è Satana. Egli rappresenta il mondo perché il mondo gli appartiene. Ed egli sta rappresentando il mondo, ed è il loro avvocato accusatore.

54 L’accusato in questa causa è l’Onnipotente Dio, l’accusato.

55 Ed ora l’accusato ha sempre un testimone della difesa. E il testimone della difesa in questa causa è lo Spirito Santo. Ed ora noi andremo a . . .

56 E anche lo—l’avvocato accusatore ha dei testimoni nella causa, e sto per nominarli. E uno di loro è il Sig. Incredulo, il successivo è il Sig. Scettico, e poi il Sig. Impaziente. Questi sono quelli che stanno cercando di emettere un giudizio contro Dio.

57 Ora noi abbiamo i...convocato tutti i—i personaggi ora. E ci troviamo in tribunale, quindi inviteremo la corte all’ordine. Va bene. L’ordine—ordine è, la corte viene chiamata a cambiare, o all’ordine.

58 E l'avvocato accusatore chiamerà ora il suo primo teste a testimoniare. E il suo primo testimone al banco è il Sig. Incredulo.

59 E il suo reclamo è, che: "La promessa della Parola di Dio non è del tutto vera". Ecco qual è il suo reclamo, qual è il primo testimone. Egli sostiene di essere un credente; benché non lo sia; ma sostiene di esserlo. E sostiene che era "presente qui, un po' di tempo fa, a una riunione cosiddetta dello Spirito Santo, dove le persone imponevano le mani sulle persone, e fornivano i loro diritti Scritturali per fare questo, leggendolo da Marco 16", dove ho appena letto. "Imporranno le mani sui malati, ed essi staranno bene".

60 Il Sig. Incredulo testimonia, e dice che: "Io avevo le mani di questo, quello che veniva chiamato il predicatore ripieno dello Spirito Santo, le sue mani imposte su di me, in accordo a Marco 16, la promessa che fece Dio. E l'uomo disse di essere un credente. E molti sostennero di essere guariti. Ed egli impose le mani su di me, e ciò è avvenuto due mesi fa, e non è accaduto niente. Quindi, la promessa non è vera". Va bene. Chiediamo al Sig. Incredulo di congedarsi.

L'avvocato accusatore, Satana, chiama il suo prossimo testimone.

61 Il testimone successivo si alza in piedi, è il Sig. Scettico. Ora testimonia lui. Egli ha detto: "Io andavo in una chiesa. Ero malato, e andavo in una chiesa che riteneva di avere un pastore devoto, che avesse fede nella Parola di Dio. E lui aveva messo un—un vasetto d'olio sul suo—sul suo pulpito. E tutte le persone che venivano lì, che volevano che si pregasse per loro, lui li ungeva con l'olio, leggendo la promessa dalla Parola di Dio, in Giacomo 5:14.

62 "Leggeva la Parola, e diceva: 'Se c'è qualcuno di voi infermo, chiami gli anziani della chiesa, lo unguano d'olio e preghino su di lui, e la preghiera della fede salverà il malato, e Dio lo rileverà. Se ha commesso peccati, gli saranno rimessi'. E ora", ha detto lui, "Io mi feci unguere con olio da questo pastore, di cui avevo sentito testimonianze da altri, leggendomi la Scrittura, dalla promessa di Dio. E questo è avvenuto più di un mese fa, ed io sono ancora malato proprio come quando mi unsero". Quindi, questo è il suo reclamo. Il Sig. Scettico si congedi.

63 E l'avvocato accusatore, Satana, chiama il suo—il suo testimone successivo. Il suo testimone successivo è il Sig. Impaziente. Questo è un mascalzone. Capite? Scusate quell'espressione. Vedete? Egli proprio ti fa, ti rende così nervoso, che non sai cosa stai facendo. Vedete?

64 Il Sig. Impaziente, asserisce che lui. . . "Un giorno, mentre leggevo la Bibbia. . ." Tutti questi sostengono di essere credenti ora. Ed essi. . . Egli sostiene che stava "leggendo la Bibbia", e "s'imbatté nel passo di Marco 11:22 e 23, dove Gesù Stesso fece

la promessa, che, ‘Se voi dite a questo monte “spostati”, e non dubitate nel vostro cuore, ma credete che ciò che avete detto accadrà, voi potete avere ciò che avete detto’. Ed Egli dice ancora, ‘Se voi, quando pregate, credete che riceverete ciò che chiedete’”. Ora egli dice: “Io sono storpio ai piedi, zoppo ai piedi, da circa trent’anni. E, cinque anni fa, accettai quella promessa, e da allora non è accaduto niente. Io sono ancora storpio come sono sempre stato”. Ora, ora l’accu- . . . Poi lui si congeda.

⁶⁵ Ora l’avvocato accusatore deve fare una specie di presentazione della causa. Quindi l’avvocato accusatore, che è Satana, dice al pubblico, vedete: “Queste persone sostengono di essere credenti. E Dio non è giustificato nel mettere tali promesse avventate nella Sua Parola, quando Egli non le sostiene”. Vedete, egli sta accusando Dio. “Egli mise queste promesse nella Sua Parola, per i Suoi figli credenti. E i Suoi figli credenti si sono fatti avanti qui e testimoniano di aver accettato che questa rivendicazione, che Egli ha fatto nella Sua Parola, essere la Verità, ed essi non Ne hanno proprio nessun risultato”.

⁶⁶ Dunque egli sta accusando Dio, cercando di far causa contro di Lui, e dire che: “Dio ha messo qualcosa nella Sua Parola, per i Suoi figli credenti, e non appoggia ciò che promise”. Inoltre sostiene questo, che: “Egli è ingiusto a fare una simile promessa alle persone, ai Suoi figli credenti, e non essere in grado di confermare ciò che disse avrebbe fatto”. Ora l’avvocato accusatore sta presentando qui una dura causa contro l’accusato. “Egli non è in grado di sostenerLa, perché qui abbiamo testimoni, che, ‘Egli non appoggia la Parola che promise’”.

⁶⁷ Ma, l’avvocato accusatore continua a parlare. L’avvocato accusatore, che è Satana, dice: “Ma, Dio promette, che, ‘Ogni cosa è possibile a chi crede’. Dio dice così nella Sua Parola”. L’avvocato accusatore sta—sta—sta chiudendo la sua causa ora, vedete. Egli pensa di avercela fatta perché i tre testi che hanno dato testimonianza, e l’hanno fornita dalla Scrittura, e hanno citato bene la Scrittura, e tutto nel modo in cui l’hanno—l’hanno fatto. E ora l’avvocato accusatore sta anche sigillando quei punti, che: “Dio promette che: ‘Ogni cosa è possibile a coloro che credono’”.

⁶⁸ Ma, parla di nuovo l’avvocato accusatore, Satana, e ha detto: “Dio promette di essere vivente dopo essere stato crocifisso. Promette, Egli promette di essere ancora vivente. E, inoltre, promette nella Sua Scrittura, Ebrei 13:8, che, ‘Egli è lo stesso ieri, oggi, e in eterno’. Ed Egli non è in grado di mantenere o sostenere ciò che promette”. Egli lo sta inchiodando, a fondo, tanto che non c’è una—una possibilità di uscirne fuori. In altre parole: “Egli non è in grado di farlo. Dio non può mantenere la Sua Parola”. “Egli sostiene di essere vivente dai morti.”

69 “Egli sostiene, anche, in Giovanni 14:12, che, ‘Chi crede in Me, le opere che faccio Io le farà pure lui’. Egli non è stato in grado di mantenere questo. Ha anche detto, nella Scrittura, ‘Ancora un po’ e il mondo non Mi vedrà più, ma voi Mi vedrete. Perché Io vivo, voi vivete anche’”.

70 “Notate di nuovo, Egli sostiene che in Marco . . . il—il 17° capitolo, parlando dei giorni di Sodoma, in cui stiamo vivendo ora, ‘come fu nei giorni di Sodoma’, che lo scenario del mondo sarebbe stato nella stessa posizione. E che Dio sarebbe disceso, essendo la Parola manifestata in carne qui sulla terra, e sarebbe stato in grado di compiere proprio le stesse cose che—che—che Dio compì, che era un uomo in forma umana, che da Abrahamo fu chiamato ‘Elohim’. E Gesù disse: ‘Quando il Figlio dell’uomo viene rivelato’, negli ultimi giorni, che Egli Si sarebbe rivelato nella stessa maniera in cui fu portato nei giorni di Lot, presentando la scena.

71 “Egli promette anche, che, ‘Egli sarebbe stato con noi, anche in noi, fino alla conclusione, o la fine del mondo’. E sostiene anche, che: ‘Cieli e terra falliranno, ma la Sua Parola non fallirà mai’”.

72 Ora credo che l’avvocato accusatore pensi di aver chiuso piuttosto bene la sua causa. Egli ha testimoni per provare che questa Parola non è la Verità.

73 Ora tu sei sia giudice che giuria, questo pomeriggio. Tu, la tua mente, è la giuria. E le tue azioni sono il giudice. Tu, tu sei qualsiasi cosa sia il tuo verdetto di giuria. Tu metterai in atto ciò che è il tuo verdetto. Capite? Dovrai fare così, perché le tue azioni parlano più forte delle tue parole. Capite? È così. Tu puoi dire qualcosa, ma se non lo dici sul serio, non puoi metterla in azione. Capite? Le tue azioni si faranno sentire più forte delle tue parole. Notate.

74 Ora l’avvocato accusatore si congedi. Egli ha dato, ha avuto i suoi testimoni, ed essi hanno testimoniato. E l’avvocato accusatore ha presentato qui la Parola e L’ha sigillata proprio come La vuole lui. Perché, egli pensa di aver chiuso completamente il caso ora, quindi l’avvocato accusatore e i suoi testimoni si congedino dal banco.

75 Ora chiameremo il testimone della difesa, lo Spirito Santo. Sapete, se c’è un accusato, deve esserci un testimone della difesa. Quindi chiameremo il testimone della difesa a difendere l’accusato, lo Spirito Santo.

76 La prima cosa che lo Spirito Santo dice quando Si fa avanti, è questa. Vuole richiamare l’attenzione dell’accu- . . . all’accusa, quello che sta cercando di sottoporre a giudizio la causa incriminata, che: “L’accusa ha interpretato male la Parola alle persone, proprio come fece al primo essere

umano, Eva, nel giardino d'Eden. Egli ha interpretato male la Parola alle persone". E lo Spirito Santo, il testimone della difesa, richiama l'attenzione su questo.

⁷⁷ "Notate, egli ha affermato che, la—l'accusa ha detto, che, 'Queste promesse sono per i credenti'. E, che, i credenti sono l'unica cosa per cui è la promessa, non per gli increduli e scettici". Il testimone della difesa, le Sue rivendicazioni, che: "Dio disse chiaramente che era per i credenti; e richiama l'attenzione che ognuno che ha testimoniato, in protesta contro la Parola, ha ammesso che altri hanno affermato di essere guariti". Capite? Quindi ciò lo respinge proprio ora, vedete, ma andiamo avanti con la causa per un po'.

⁷⁸ E il testimone della difesa dovrebbe sapere se sono credenti o no, perché Egli è Colui Che vivifica la Parola. Egli sa se credono o no. Non la pensate così? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] Egli dovrebbe sapere. Sa se sono credenti o no, perché Egli è l'unico che può mettere Vita nella Parola. Se qui stesse il mio corpo senza uno spirito, io sarei morto; ma è solo la vita che può vivificare questo corpo per muoversi. Ed è solo lo Spirito Santo che può vivificare la Parola. Egli è l'unico che può metterLa in azione, e dovrebbe sapere se sono credenti o no. E contro la loro stessa testimonianza che hanno detto: "Altri hanno affermato di essere guariti, e altri hanno affermato di vedere queste cose", ma loro non le hanno viste. Ora, vedete, il suo testimone è già condannato.

⁷⁹ Ma, ora, Egli vivifica la Parola. E vuole ancora richiamare l'attenzione della parola dell'accusa, o i procedimenti che sono in questione. "Egli non ha mai stabilito un determinato tempo per questa guarigione. Egli disse, 'La preghiera della fede salverà i malati. Dio li ristabilirà.' Egli disse: 'Imporranno le mani sui malati'. Ed Egli non disse che sarebbero saltati su in piedi proprio in quel momento e sarebbero stati guariti. Egli disse: 'Essi guariranno, se avranno creduto'. Vedete, citando scorrettamente la Parola! Vedete?"

⁸⁰ Io penso che abbiamo un buon testimone della difesa. Ora, lì, Egli dovrebbe sapere se credono o no. Egli potrebbe dirlo. Ed Egli—Egli certamente qui corregge la Scrittura, perché il testimone della difesa ha sempre fatto così, nei termini della Bibbia. La Parola corregge sempre Se Stessa.

⁸¹ E troviamo che Egli ha detto, che: "Satana, ha citato scorrettamente la Parola a quell'incredulo, e l'incredulo non sapeva la differenza. Ma colui che La credeva, sapeva proprio esattamente cosa Essa diceva, e si è tenuto stretto ad Essa". Capite? Capite? Quelle che erano le loro rivendicazioni, non hanno potuto provarle. Ma essi stessi le hanno reclamate, e lo erano.

⁸² Come noi affermiamo di essere salvati. Dicono: “Beh, mostrami come sei salvato”. La mia vita dimostra che io sono salvato. Il modo in cui agisco, dimostra se sono salvato o no. Non importa quanto io ne testimoni *qui*, tu riconoscerai da come vivo se sono salvato o no.

⁸³ Allo stesso modo è con la guarigione. Se tu l'accetti e la credi, tu agirai così. Ci sarà un tale cambiamento in te! Non c'è niente che possa togliertelo dalla mente, niente di più della tua salvezza. È la Parola di Dio. Tu devi accettarla sulle stesse basi.

⁸⁴ “Per fede siete salvati”. Gesù disse alla donna che toccò la Sua veste, disse: “La tua fede ti ha salvata”. Ora, io non sono neppure lontanamente uno studioso ma sono andato a cercare delle parole. Ora quella parola lì viene dalla parola greca *sozo*, che significa, “salvato”, proprio come salvato materialmente o salvato spiritualmente. “Tu sei salvato, sozo”. Egli la salvò da una morte prematura, proprio come Egli ti salva dall'inferno. Sozo, viene usata la stessa parola greca. Notate: “La tua fede ha sozo, ti ha salvata dalla malattia che avevi”. Notate, ogni volta la stessa parola.

⁸⁵ “Richiamando ancora l'attenzione ora, l'accusa ha citato scorrettamente la Parola, e Dio non ha mai detto che sarebbero saltati su in piedi, prontamente, non appena avrebbero imposto le mani su di loro. Ma Egli ha detto, ‘Chi crede, sarebbe guarito’. È così, se crede! È solo per i credenti.

⁸⁶ “E ancora il—il testimone della difesa vuole richiamare l'attenzione, della corte questo pomeriggio, che, Dio ha detto che la Sua Parola era un seme. ‘La Parola è un seme che un seminatore seminò’. Se questo suolo, il Seme cade nel giusto tipo di suolo, in esso c'è abbastanza fertilità da far sì che questo Seme nasca alla vita, lo vivifichi, esso vivrà”.

⁸⁷ Ora quando un uomo pianta un seme. Se sei un contadino, o sai qualcosa riguardo al piantare un seme; se pianti un seme oggi, diciamo del granturco, tu lo metti nel tuo orto. E domani mattina tu andassi fuori a dissotterrarlo e lo guardassi e dicessi: “Beh, non c'è nessuna differenza in esso”. Lo ripianti. E il giorno dopo, ritorni, lo guardi, e dici: “Non c'è nessuna differenza”. Esso non spunterà mai. Non può farlo. Quando lo hai dissotterrato, hai rovinato il quadro proprio lì. Tu devi affidarlo alla terra, e poi sta alla terra fare il resto.

⁸⁸ E ogni volta che guardi i tuoi sintomi, testimoni di loro, te ne lamenti, Dio non può mai guarirti. Tu lo rimetti a Dio e credi la Sua Parola. Egli lo porterà a compimento. Sia che stia germogliando, o qualsiasi cosa stia facendo, tu non te ne preoccupi. Dio lo ha promesso, e potenzialmente tu hai la tua guarigione quando l'accetti. È nella forma di seme.

⁸⁹ Se io ti chiedessi una quercia, e tu mi dessi una ghianda, potenzialmente io ho una quercia. E se ti chiedessi una

pannocchia, e tu mi dessi un chicco di mais, potenzialmente io ho una pannocchia. Allora io lo affido al terreno, e l'annaffio, e ne tengo lontane le erbacce, che trarrebbero la forza dal terreno intorno ad esso, terrei alla larga le erbacce. Poi crescerà automaticamente, perché è affidato, ed è un seme germinato. Ora se il seme non è germinato, non crescerà. Ma se il seme ha un germe di vita in sé, non c'è niente che possa impedirgli di crescere.

⁹⁰ Qualcuno disse: "Cosa ne pensi della resurrezione?"

⁹¹ Esci qui fuori d'inverno, versa un po' di cemento nel tuo cortile, e quando arriva la primavera dove sarà la tua erba più folta l'anno dopo? Al bordo del vialetto. Vedete, quando quella luce del sole, e il mondo ruota di nuovo nella posizione di quel sole, non c'è davvero nessun modo per nascondere. La vita trova la sua strada. Si snoda per la sua via sotto quel cemento, e così via, e viene dritta fuori al bordo del vialetto, e sporge fuori la testa, in lodi all'Iddio Onnipotente. Il sole, s-o-l-e, controlla tutta la vita botanica.

⁹² E il F-i-g-l-i-o controlla tutta la Vita Eterna. Perché, Lui, e Lui soltanto, ha Vita Eterna. Non si può nascondereLa! Deve esserci una resurrezione. Non importa dove ti trovi, tu vi andrai, comunque.

⁹³ E tu devi essere guarito se lo credi e l'accetti. È un seme che un seminatore seminò, e cadde nel terreno. E se viene. . . Alcuni caddero sulle pietre, sapete, e non avevano radici; alcuni caddero in spine e delusioni, e ne furono soffocati. Ma alcuni andarono dove non c'erano malerbe e spine e pietre.

⁹⁴ Ora dipende da cosa tu. . . Se tu lasci che un incredulo venga a casa tua, o—o una persona che non crede ti dica: "Beh, c'è quella roba, non è—non c'è una cosa come Quella", tu stai lasciando entrare malerbe. Tu respingilo!

⁹⁵ Di': "Dio ha detto così! Questo lo sistema. Io sono guarito perché lo credo col cuore". E quella fede deposta lì, e tutta l'incredulità tolta da esso, deve suscitarlo. È così.

⁹⁶ Ora, il testimone della difesa vuole chiamare dei—dei testimoni al palco. Avremmo tempo per farlo? Il testimone della difesa vuole chiamare un testimone ora, i Suoi testimoni, come l'avvocato dell'accusa ha chiamato il suo testimone. Il testimone della difesa chiamerà, per primo, il profeta Noè, e lo lascerà testimoniare. "Noè, cos'hai da dire in proposito ora, questo pomeriggio?"

⁹⁷ Egli ha detto: "Io vivo in un'epoca scientifica ben oltre le attività scientifiche di quest'epoca. Non aveva mai piovuto sulla terra. Dio annaffiava la terra con la vegetazione, e così via, con sorgenti che si trovavano sotto terra. Ma un giorno Dio

venne a dirmi che sarebbe piovuta acqua dai cieli. Io portai il mio messaggio. Ed Egli mi disse di costruire un'arca. Il che io feci, e dissi che sarebbe piovuta acqua dai cieli.

⁹⁸ “E il Sig. Incredulo, il Sig. Scettico, e tutti quei tizi lì seduti, mi schernirono, e risero di me, per credere a un miracolo simile, quando era scientificamente provato che non c'è acqua lassù. Essi sapevano determinare l'altezza della luna; sapevano determinare l'altezza delle stelle. Sapevano fare cose di quel genere, allora costruivano cose che noi non sappiamo costruire oggi, così dimostrarono, scientificamente, che non c'era pioggia lassù”.

⁹⁹ Ma Noè ha detto: “Dio mi disse che avrebbe piovuto. Ed io credetti che, se Dio aveva detto così, Egli è in grado di mettere acqua lassù, così io non desistetti. Il Sig.—Sig. Incredulo mi scherniva, il Sig. Scettico dubitava di me. Il Sig. Impazienza! Io non desistetti, tanto che costruii l'arca. Ogni giorno essi venivano a trovarmi, e dicevano: ‘Beh, suppongo che pioverà oggi? Ha-ha-ha!’”

¹⁰⁰ Vedete, nello stesso modo: “Io pensavo che tu stessi bene. Pensavo che saresti guarito”.

¹⁰¹ “Dov'è la pioggia? Sai, dopo tutto, profeta Noè, come si presume tu lo sia, tu hai detto così”. Ora ricordate, quelli non sono che . . . Quelle sono persone che fingono di essere credenti. No, il Sig. Incredulo e il Sig. Scettico, e quelli sono, avanzano pretese di essere credenti. “Beh, il profeta, Noè, noi abbiamo sempre saputo che tu eri un falso profeta, perché hai idee insensate che non concordano con la scienza. Non concorda con l'andamento moderno. Vedi, tu, tu non concordi con i nostri pastori. C'è qualcosa che non va. Sappiamo che tu non sei davvero un profeta. Ma dicevi che avrebbe piovuto, questo era un mese fa, e ancora niente pioggia’.

¹⁰² “Sono passati due anni: ‘Ehi, ehi, profeta, pensavo che tu dicessi che Dio avesse detto così?’”

“Egli ha detto così”.

“Beh, sono passati due anni!”

¹⁰³ “Cinque anni, vent'anni, cinquant'anni, l'arca è completata”. Noè stava seduto alla porta. “Ecco che vengono il Sig. Schernitore, il Sig. Incredulo, il Sig. Scettico, il Sig. Impaziente, ‘Beh, ora, dov'è la pioggia?’”

¹⁰⁴ “Dio ha detto che avrebbe piovuto. Non ha detto quando. Ha detto, ‘Avrebbe piovuto’. Non ha detto quando. Ha solo detto, ‘Pioverà. Prepara un'arca. Sarai al sicuro lì dentro. Pioverà’. Egli non ha detto quando avrebbe piovuto. Ha detto, ‘Pioverà’, ed io ho costruito l'arca”.

¹⁰⁵ “Beh, a me sembra, per dire, se tu hai costruito l'arca e hai fatto la tua parte, Dio farà la Sua parte”.

106 “Egli la farà, ma non ha detto quando l’avrebbe fatta. Ha detto soltanto che la farà. ‘Pioverà’”.

107 Così scopriamo, che egli disse allora: “Gli anni passarono, fino a centodiciannove, e mancavano solo sette giorni per essere centoventi. Il Sig. Incredulo, il Sig. Schernitore, tutti questi altri, il Sig. Scettico, piuttosto, e il Sig. Impaziente, si presero tutti gioco di me, e ogni cosa, e dicevano che io ero, ‘Pazzo, a credere ad una promessa così avventata come questa. Che, se Dio me lo aveva promesso, Egli aveva detto qualcosa di non vero, e non era in grado di sostenere ciò che aveva detto’. Ma io credetti a Dio, e tenni duro. Ecco, io Gli credetti. Tenni duro.

108 “E, sapete, un giorno vennero a prendermi in giro, e la porta fu chiusa. Dissero: ‘Beh, suppongo che il vecchio fanatico sia andato lì fuori a chiudere la porta’. Ma io li sentii. Però dissi loro: ‘Dio ha chiuso la porta. Di certo la pioggia cadrà oggi! Sarà così’”.

109 “Passò il primo giorno, non ci fu pioggia, allora essi mi schernirono davvero. ‘Dicevano, “Dio ha chiuso la porta”. Io non credo a roba del genere. Noè stesso ha chiuso la porta, lui e i suoi figli’. Vedete, Schernitore, Incredulo, Scettico!

110 “Va bene, questo andò avanti per un po’, ma una mattina, il diciassette maggio, piovve. E ciò—ciò distrusse completamente tutte quelle persone che erano state messe alla prova contro la Parola di Dio, e salvò quelli che avevano creduto Dio e avevano fatto i preparativi per questo”.

Noè ha detto: “Fatemi testi- . . .”

111 “No, Noè, si congedi. Chiamiamo un altro testimone. Non abbiamo tempo questo pomeriggio”.

112 Lasciamo che il—il testimone della difesa chiami ora il secondo testimone. Chiamerà Abrahamo.

113 Abrahamo ha detto: “Io ero solo un uomo comune, un credente, e Dio mi parlò attraverso la Sua Parola, e un giorno disse, che io ‘avrei avuto un figlio, da Sara’. Sara aveva sessantacinque anni, ed io ne avevo settantacinque. Io l’avevo sposata quando aveva circa sedici anni. Era mia sorellastra. E lei era sterile, ed io pure. Lei era infeconda, ed io ero sterile, quindi era impossibile per noi avere questo bambino. E così andammo avanti, per anni. Ma Dio l’aveva promesso, e noi andammo a prendere tutte le fasce e le spille, e tutto il resto, ci preparammo per il bambino, e facemmo le scarpine di lana. E Sara . . .

114 “E passò il primo mese e io dissi, ‘Sara?’ Ricordate che lei aveva superato la menopausa da vent’anni. Vedete? E dissi, ‘Ora, Sara, c’è qualche differenza quest’ultimo—questi ultimi ventotto giorni?’

“No, nessuna differenza’.

115 “Beh, io sapevo che avremmo avuto il bambino, ad ogni modo. E andammo avanti e avanti, anno dopo anno, ed io credevo ancora a Dio”.

116 “Il Sig. Incredulo, il Sig. Scettico, e il Sig. Impaziente, fecero del loro meglio per trovare un modo. Cercarono di dirmi che mi sbagliavo. ‘Beh, Abrahamo, tu eri un agricoltore di successo, eri un brav’uomo, tutti ti consideravano, ma ti sei fatto coinvolgere emotivamente nella situazione. Tu stai credendo qualcosa che non può essere vero. Non è scientifico per un uomo vecchio come te, e una donna vecchia come Sara, avere un bambino’.

117 “Ma io credevo a Dio, ugualmente! Accadde venticinque anni dopo. Egli non mi aveva detto quando avrei avuto quel bambino, ma aveva detto che lo avrei avuto. Ed io credevo a Dio, e consideravo qualsiasi cosa contraria come se non lo fosse”.

118 “Egli non vacillò alla promessa di Dio mediante incredulità. Non importa quanti schernitori dicessero, ‘Tu non lo sei! Non ti è possibile! È impossibile! Torna in te! Tu sei pazzo!’ Egli disse che diventò ogni volta sempre più forte”. Ecco cosa fa la fede genuina. Non sa dubitare. Ma se tu non sai questo, ti arrenderai proprio subito.

119 “Così, beh, Abrahamo, io—io penso che tu—tu faresti un’ottima testimonianza”.

120 “La Parola non aveva detto quando io avrei avuto il bambino, il primo mese, ma aveva detto che avremmo avuto il bambino”.

121 Va bene, chiamiamo proprio subito un altro testimone. Isaia, il profeta, chiediamogli qualcosa.

122 “Beh,” egli ha detto, “il Signore mi parlò un giorno, in profezia. Io ero un—un profeta. Tutti sapevano che ciò che dicevo io, il Signore l’onorava, e tutti credevano a me come profeta. E un giorno arrivò qualcosa di sconsiderato, e diceva, ‘Una vergine concepirà’. Beh, ora, questo era insolito”.

123 Ed è solitamente in quella cosa insolita che Dio opera. Vedete, è troppo strano. Come Giuseppe, egli—egli voleva credere a Maria, ma era così insolito, vedete, troppo insolito.

124 Così egli ha detto: “Quando io feci quella profezia, tutti mi credettero. Così ogni fanciulla si preparò, che non era sposata si preparò a—ad avere un Figlio nato da una vergine. Passarono giorno dopo giorno, anno dopo anno, e poi cominciarono a credere che io fossi un falso profeta. Ma io so che si trattava dello stesso Dio che aveva sempre fatto queste promesse, così io rimasi proprio con essa. E fu all’incirca ottocento anni dopo, prima che arrivasse il bambino, ma una vergine concepì. Le Sue Parole giunsero a compimento”.

125 Velocemente, chiamiamo un altro testimone. Chiamiamo Mosè. “Mosè, tu eri nato . . .”

126 Tutti i profeti sono predestinati, lo sappiamo. “Doni e chiamate, sono senza pentimento”. “Geremia”, disse Dio, “prima che tu fossi mai concepito nel ventre di tua madre, Io ti ho conosciuto e ti ho consacrato, e ti ho ordinato profeta alle nazioni”. Gesù Cristo era la “progenie” della donna, sin dal giardino d’Eden. Giovanni Battista, settecentododici anni prima che nascesse, Isaia lo vide e disse: “Egli è la voce di uno che grida nel deserto, ‘Preparate la via del Signore’”. Vedete, doni e chiamate non sono imposizione delle mani uno sull’altro. È ciò che Dio fa. Nati, dalla nascita, vedete, questi doni sono proprio in te quando nasci. Notate.

127 Mosè, nacque per essere un profeta. Ed eccolo stare fuori nel deserto, dopo quarant’anni per sbarazzarsi—sbarazzarsi della sua istruzione che aveva ricevuto dall’Egitto. E tuttavia Dio gli apparve, e parlò in un segno, e in una voce; una Colonna di Fuoco, e una voce che era molto Scritturale. “E disse questo: ‘Io sono con te, Mosè. Tu sarai la Mia bocca’”. E Mosè disse: “Io mi lamentai. Io—io non pensavo che la mia bocca fosse degna. ‘Io—io balbetto un poco. Il mio—il mio—il mio parlare non è buono’. E Dio mi disse: ‘Chi ha creato la bocca dell’uomo? E, se non riesci a credere a questo, Io so che Aronne sa parlare bene, tuo fratello. Tu sii Dio, e lui sia tuo profeta; lascia che lui lo compia, e tu parla la Parola. Ed Io sarò nella tua bocca e parlerò la Parola’. Ora, questa fu una disposizione piuttosto buona, così io me ne andai.

128 “E tutti ridevano di me, perché proprio allora avevo ottant’anni. Avevo la barba bianca che pendeva *così*. E avevo mia moglie seduta su un mulo, e il piccolo Gherson al suo fianco, ed io stavo andando in Egitto. E i miei occhi fissi verso il Cielo, e questo vecchio bastone storto in mano. Stavo andando a prendere il controllo; l’invasione di un solo uomo”. E il fatto fu che egli lo fece. È esatto. Egli lo fece con un bastone storto, dove non avrebbe potuto farlo con un esercito. Ma, Dio aveva detto così, questo lo sistema.

129 “Così quando per la prima volta comparii dinanzi al santo padre Faraone, il pastore, sapete, e compii il miracolo che Dio mi disse di fare; un segno con la mia mano, o con un bastone; sapete, il pastore Faraone, laggiù, non volle cooperare con me, anzitutto. Ma quando dovetti farmi strada con la forza, per ottenerlo, sapete, egli fece, per così dire, cercò di far apparire equivoca l’opera del Signore. Egli disse di avere lì dei maghi che potevano fare la stessa cosa. E gli imitatori carnali si levarono per imitare”.

130 Ecco proprio esattamente cosa Satana fa in ogni movimento. Imitatore carnale; qualcuno vede fare qualcosa, e qualcuno cerca d’imitarlo.

131 “Quando si fecero avanti quegli imitatori carnali, e mutarono quei bastoni in serpenti, proprio come feci io,

il pastore Faraone disse, ‘Vedete, non è altro che un mago, un mago truffaldino. E noi qui abbiamo la stessa cosa, e scientifica, e via dicendo. Noi, tu, l’abbiamo fatto proprio esattamente. Noi abbiamo ospedali e altro ora’. Certo, io lo credo, ma non è questo ciò che Dio aveva detto. Capite?”

¹³² Ora egli ha detto: “Notate”, ha detto, “noi . . . egli cercò di farlo apparire equivoco, la mia parte. Ma io ero certo, sapevo che quella voce che mi aveva parlato era la Parola di Dio scritta e parlata per quest’epoca. Così io mi tenni proprio fermo, ed Egli li trascinò tutti via da me. Alla fine, Egli ci portò al monte dove mi aveva detto. Dopo molto, molto tempo; non quel giorno, ma molto tempo dopo, alla fine giungemmo al monte dove Egli disse che ‘per segno’ io sarei ‘ritornato a questo monte’. Io rimasi fermo”.

¹³³ Prendiamo solo un altro testimone, proprio velocemente, prima di andarcene. Facciamo avvicinare qui Giosuè.

¹³⁴ Giosuè ha detto: “Mosè prese uno da ogni tribù, da ogni denominazione, e ci mandò là fuori a spiare il paese. E quando giungemmo là al fiume, e guardammo là dall’altra parte e vedemmo quegli amalechiti, e gli amorrei, perizei, e cos’altro più, disse, essi erano giganti”. Ha detto: “Il popolo gridò forte, per la paura, ‘Beh, noi non possiamo farlo! Se mai promuovessimo una riunione simile, la nostra organizzazione ci manderà fuori. Semplicemente non possiamo farlo. Noi—noi non possiamo avere cose simili. È troppo equivoco, vedete. Proprio non possiamo. Beh, è impossibile’. E quando essi ritornarono, tuttavia avevano la prova, si portarono dietro dei grappoli da quel paese”.

¹³⁵ E, il problema è, come può un uomo, o una chiesa, o una denominazione, che abbia mai gustato la prova che Egli è vivente, e poi negarLo quando Egli è risorto in mezzo a noi? Come puoi farlo, Pentecoste? Hai parlato in lingue e interpreti le lingue, come affermi, e poi come potresti rifiutare la stessa Parola promessa per quest’epoca? Prendere parte di Essa, e dire: “È una buona Terra. Noi non ne avevamo idea!” Era una buona Terra. È dimostrata essere una buona Terra, ma quell’unico grappolo d’uva non era tutto di Essa. Tutta la Palestina ne era piena! Noi crediamo nel parlare in lingue, e tutti questi altri miracoli e altro, e nel pregare per i malati.

¹³⁶ E poi quando la promessa viene quassù, a qualcos’altro: “Come fu nei giorni di Sodoma”. Malachia 4 ha detto: “Proprio prima del gran tempo in cui il mondo Gentile brucerà proprio come fu arsa Sodoma, e allora i giusti calpesteranno gli empì, Io vi manderò Elia unto con lo Spirito, e convertirà i cuori dei figli indietro alla Fede dei padri”. “Tornate indietro”, sempre, ogni volta che egli è venuto, ecco di cosa si trattava.

¹³⁷ E perché potete dubitare ciò, quando Egli porta Cristo, la promessa, i profeti, la Parola, e tutto, e lo identifica

perfettamente; e poi tornate sui vostri passi e dite: “No, non cooperare con quella riunione. Se lo fate, vi daremo le carte di congedo”?

¹³⁸ Se fossi stato io, essi si sarebbero potuti tenere le loro pergamene! Il mio nome è scritto sul Libro della Vita dell’Agnello, ed ogni credente. Quindi tornarono indietro, e Giosuè ha detto: “Quando tutti loro giunsero. . .” Io potrei rimanerci molto tempo, ma sono certo che sapete di cosa sto parlando.

¹³⁹ Allora Giosuè ha detto: “Calmai il popolo. Dissi, ‘Non m’importa quanto sembrano grandi, quanta opposizione, quanto sembri fanatico! Ricordate, Dio disse, quando eravamo in Egitto: “Io vi ho dato questa terra. Io ve la do”””.

¹⁴⁰ Ora egli non sta esattamente venendo lì, a spazzare e intonacare i muri, e a dirti di entrare e prenderti una sedia Morris e sederti, e dice: “Noi ti faremo preparare il letto dalle domestiche”. Egli non lo fa in quel modo. Tu hai. . . A Giosuè fu detto da Dio: “Io vi ho dato ogni luogo che la pianta dei vostri piedi calpesterà”. Impronte significa possessione. Ed ogni promessa nel Libro è per i credenti, ma bisogna fare delle impronte attraverso di Esso. Bisogna combattere in tutto e per tutto il cammino. Se non si ha nessun combattimento in sé, allora si esce fuori dal gioco.

¹⁴¹ Non molto tempo fa, venni qui, credo che fosse in questo stato. Georgia Tech, o da qualche parte lassù, stavo avendo un. . . Non so—so ora, potrebbe essere stato all’est. Io entrai in uno stadio di football, vidi un piccolo—un piccolo cartello che mi ha sempre piuttosto ispirato. C’era un cartello sulla porta, quando uscii dagli spogliatoi. Lì dentro c’era un cartello che diceva: “Non è la dimensione del cane nel combattimento, è la dimensione del combattimento nel cane”. Ed è così.

¹⁴² Non si tratta di quante lauree avete in teologia, filosofia, giurisprudenza. Si tratta di quanto di Cristo avete in voi. Dipende da quanta fede c’è lì, non da quanto sapete spiegare *questo* e spiegare *quello*, e dare una spiegazione per Questo. Si tratta di quanta fede avete in Dio, per credere che Egli dice la Verità. Beh, questo spetta a voi. Dipende da che razza siete. Se siete Progenie d’Abramo, voi agite come agisce Abrahamo: “Chiamate le cose che non erano, come se fossero”.

¹⁴³ Ora Giosuè ha detto: “Io calmai il popolo, dicendo loro: ‘State zitti! Dio ha detto così!’” “Dio lo aveva detto, questo è vero. Ma, sapete, essi si trovavano a soli due giorni da lì. Cioè Kadesh-Barnea. Si trovavano a soli due giorni, e sarebbero stati nella terra promessa”.

¹⁴⁴ Ma Giosuè ha detto: “Ci vollero quarant’anni prima che prendessimo il paese. Egli non aveva detto quando avremmo preso il paese. Ma Egli disse che lasciò morire quella vecchia

generazione, quegli increduli, e suscitò un'altra generazione che credette. Egli non disse quando avrebbero preso la terra. Ma Egli aveva detto che avrebbero preso il paese, e noi lo prenderemo!" Penso che egli sia un buon testimone. Non pensate così? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] Certamente sì. "Noi prenderemo il paese, dopo così tanti anni".

¹⁴⁵ Ora si sta facendo tardi. Ora consentitemi solo di avere un altro testimone. Possiamo? Ne ho annotati qui una dozzina. Potremmo chiamarne un centinaio, o due, ma consentitemi di chiamarne solo un altro. E se mi scuserete, posso essere io quel testimone? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] Vorrei prendere posizione per Lui. Quei giorni sono là nel passato; questo è qui ora. So che sarebbe la loro testimonianza, ma consentitemi una volta di prendere la posizione di testimone. Oh, my!

¹⁴⁶ Mi ricordo laggiù, quand'ero ragazzino. Avete letto la storia della mia vita, e conoscete la storia. Mi ricordo, al fiume laggiù, quand'ero un giovane predicatore battista, e stavo battezzando lì. Circa diecimila persone stavano sulla riva, quando un pomeriggio... Il mio primo grande risveglio, all'incirca mille convertiti, ed io li stavo battezzando là nell'acqua. Stavo accompagnando nell'acqua la diciassettesima persona. Sentii un rumore, e mi guardai in giro. Faceva caldo. Fu a giugno del 1933, in fondo alla Spring Street a Jeffersonville, Indiana. Io li stavo accompagnando là. E su e giù, sulle rive, era proprio tutto affollato di gente.

¹⁴⁷ Io andai fuori con questo ragazzo. Lo avevo visto all'altare. Dissi: "Figliolo, hai accettato Gesù Cristo per essere tuo personale Salvatore?"

Egli disse: "L'ho accettato".

¹⁴⁸ Si chiamava Edward Colvin. Ed io dissi: "Edward, sai cosa sto facendo ora?"

Disse: "Lo so, Fratello Branham".

¹⁴⁹ Io dissi: "Ti sto battezzando, mostrando a questo pubblico qui fuori, che tu hai accettato Cristo come tuo personale Salvatore. Quando io ti battezzo nel Nome di Gesù Cristo, tu prendi il Suo Nome. Sorgi a nuova vita. E quando vai via da qui, tu devi percorrere una nuova vita. Lo capisci, Edward?"

Egli disse: "Lo capisco".

Io dissi: "China il capo".

¹⁵⁰ Io dissi: "Padre Celeste, poiché questo giovane uomo ha confessato la sua fede in Te. E come Tu ci hai incaricato di 'andare in tutto il mondo a predicare il Vangelo, battezzandoli nel Nome del Padre, Figlio, e Spirito Santo', ordinandogli di credere a tutte le cose che Tu hai insegnato".

151 “Io ti battezzo quindi, mio amato fratello, nel Nome del Signore Gesù Cristo”.

152 E quando lo stesi nell’acqua, mi alzai, e sentii arrivare qualcosa: “Whoosh!” Guardai la folla, ed essa . . . Sentii una Voce dire: “Guarda in alto!”

153 Pensai: “Cos’è questo?” Billy qui, sua madre, due o tre anni prima che ci sposassimo, lei si trovava là. Vidi il suo viso, bianco. Aveva in mano una macchina fotografica.

154 “Guarda in alto!” La sentii la seconda volta. Ero terrorizzato. Guardai in giro, le persone stavano proprio là a guardare, proprio esterrefatti. La sentii dire di nuovo: “Guarda in alto!”

155 E quando guardai, venne qui quella stessa Colonna di Fuoco che condusse Israele per il deserto. Migliaia di occhi La videro scendere dritto dove stavo io. E disse: “Come Giovanni Battista fu inviato a precedere la prima venuta di Cristo, il tuo Messaggio coprirà la terra e precederà la Seconda Venuta di Cristo”.

156 Questo andò sul giornale, sull’Associated Press. Il Dottor Lee Vayle, qui questo pomeriggio, lo prese, esattamente in Canada e dintorni: “Locale predicatore battista, mentre battezza, appare su di lui una Luce mistica”.

157 Proprio laggiù a Dallas, Texas, o Houston, Texas, qualche anno fa. Quando la gente Ne dubitava, e sapevo appena cosa fare. Quando un buon predicatore battista volle dibattere con il Fratello Bosworth: “Non c’era una cosa come la guarigione Divina”. E quando egli perse il dibattito, al cento per cento, disse: “Fatemi vedere questo guaritore Divino farsi avanti ed esibirsi!” Io dissi . . .

158 Andai giù. Mi trovavo nella balconata. Dissi: “Signore, io non sono un guaritore Divino”.

159 Dissi: “Lei non vorrebbe essere chiamato ‘Salvatore Divino’”. Dissi: “Il Sig. Bosworth le ha fatto questa domanda, ‘Si applicavano a Gesù i nomi redentivi di Geova, sì o no?’ E lei non sa rispondergli. Solo una domanda, questo era tutto. Se egli è Geova-Jireh, Egli deve esserlo; se non lo è, Egli non è Salvatore. E i nomi non si possono separare. Egli è Geova-Rapha, il guaritore! ‘Lo stesso ieri, oggi, e in eterno!’”

160 Quell’uomo non riusciva a muoversi, ma stava là a balbettare. E, suppongo che, molti di voi si trovassero là a sentirlo. Così il dibattito fu passato al Sig. Bosworth. Ed egli non giunse mai ad un punto, e quando fu . . . Questo fu con funzionari della città, che non erano interessati a nessuna delle due parti, conoscendo soltanto cosa ha detto la Scrittura.

E allora egli continuò proprio a dire: “Che si faccia avanti”.

161 Non sapevano che io ero lassù. Ed ero seduto lassù con mia moglie e la piccola Becky. Quest'anno lei si diploma alla scuola superiore. Ed ero seduto là, lei aveva solo un anno. E la tenevo in braccio.

162 Ed egli disse, il Fratello Bosworth disse: "So che il Fratello Branham è nella riunione. Se vuole venire a respingere ciò, va bene". Ma disse io. . . E tutti cominciarono a guardarsi in giro.

163 E lì attorno stavano così tante centinaia di persone, migliaia, circa trentamila persone. Su al conservatorio, noi ne stavamo avendo ottocento, fin dall'inizio. E, a questa, la gente arrivò in aereo, in treno, ed ogni. . .

164 E là è dove io seppi; tutti i gruppi pentecostali allora si unirono. Occorrerà una persecuzione, per far correre insieme voi gente. Non ci crederete mai, ma quando giunge quel momento. . .

165 Vedete, una cosa in comune credevano, la guarigione Divina, così l'unità, dualità, trinità, quadrinità, e qualsiasi fosse, tutti si unirono. Ed eccoli stare lì.

166 E quest'uomo disse: "Non c'è nessuno che creda nella guarigione Divina se non un mucchio di santi rotolanti".

167 Raymond Rickey si alzò e disse: "Cosa considererebbe santi rotolanti?" Disse: "Cosa considererebbe gente sensata?"

Egli disse: "I battisti".

168 Egli disse: "Va bene. Quanti in questo edificio ora possono mostrare con un certificato medico che Gesù Cristo vi ha guariti mentre il Fratello Branham è stato qui?" E in trecento si alzarono in piedi. Disse: "Che ne dite di questo?" Capite? Così egli adirato si mise a litigare.

169 Pensai che sarei andato giù. Sentii lo Spirito Santo dire: "Vai giù". Guardai, ed ecco che stava questa Luce sospesa proprio sopra dove stavo io. Andai laggiù.

170 Dissi: "Se il dono è messo in discussione, ciò è diverso. Ma io non sono un guaritore. Dio è il guaritore". E dissi: "Se io testimonio per Dio, Dio è obbligato a testimoniare per me".

171 Ora, lo Studio Douglas, con una grande macchina fotografica posizionata là. Essi dissero che questo ministro disse: "Scattate delle foto di quel vecchio; io sto per scuoiarlo e togliergli la pelle, e attaccherò la sua pelle sulla porta del mio studio, come memoriale della guarigione Divina". Potreste immaginare un Cristiano che dice così di un altro? Vedete, siete riconosciuti dai vostri frutti. Così, egli fece sei foto. E lui mise il pugno sotto il naso del Fratello Bosworth, prima che cominciassero a dibattere, disse: "Falla così", e lui scattò. Il Fratello Bosworth rimase semplicemente fermo.

172 E sapete una cosa? Quando lui le riportò là allo studio, per esaminarle, non ce n'era una. Ognuna di esse era perfettamente

oscurata. Dio non avrebbe permesso che quell'infedele mettesse il suo dito sotto il naso di un uomo devoto, come quello, e ne avessero scattate le foto.

173 E mentre stavo là, dissi: “Se è messo in discussione il dono di Dio, per il discernimento, ciò è la Scrittura promessa. Può essere provato. Ciò può essere provato”. Ma io dissi: “Per quanto riguarda me essere un guaritore, nossignore, io non sono un guaritore, signore”.

174 Egli disse: “Come uomo, io la rispetto. Come ministro, io—io non penso un granché di lei”.

175 Io dissi: “Io contraccambio i complimenti”, e così andò avanti in quel modo.

176 Allora disse: “La vorrei vedere esibirsi. Vorrei vederla ipnotizzare qualcuno, e farmeli vedere a un anno da oggi”. Cominciò a girarsi.

177 Dissi: “Se io parlo per Dio, Dio è tenuto a parlare per me”. Non dissi altro che questo, ed ecco che ritornò quel turbine. Proprio giù nel pubblico dove stava Essa, là scese quella Colonna di Fuoco. E quella grande macchina fotografica dello studio, scattò allora la fotografia.

178 George J. Lacy, il capo della FBI per impronte digitali e documenti, la ricevette quella sera a mezzanotte. Quando la misero, Essa era l'unica di cui si avesse una foto. E voi . . .

179 Quanti ce l'hanno ora sulle mensole a casa propria? Vedete? Appesa a Washington, D.C., in una sala—sala di arte religiosa: “L'unico Essere soprannaturale che sia mai stato fotografato in tutta la storia del mondo”.

180 Cos'è Essa? OsservateLa! GuardateLa questa settimana. Guardate cosa ha fatto Essa. “Ieri, oggi, e in eterno, lo stesso!” Ora, se io avessi diecimila lingue, non potrei finire di parlare in favore di Lui. Sissignore.

181 Il mio pastore mi disse, là nei giorni passati, disse: “Ragazzo, tu hai avuto un sogno!” Non importa cosa egli ebbe . . .

182 Ricordo quando all'inizio cominciai, e incontrai voi gente qui in questi paesi. Egli mi parlò e disse: “Il primo dono sarà che tu”, la Voce dietro questo: “sarà che tu metterai le mani sui malati, e, non dire niente, Essa dirà di cosa si tratta”. Quanti lo ricordano? [La congregazione dice: “Sì”.—Ed.] Ed io dissi . . . “Allora accadrà”, Egli mi disse quella notte in cui mi incontrò a Green's Mill, ed Egli . . . Io Gli chiesi in merito, ed Egli disse: “Questo è il modo in cui era nei primi giorni”. Disse: “Al nostro Signore, essi—essi lo fecero allo stesso modo. E questa è l'ora in cui questo deve essere adempiuto”.

183 So che c'è molto fanatismo nel mondo. Io non sono responsabile per le testimonianze di altri uomini. Devo

rispondere solo per la mia. Io sto sul banco dei testimoni, in una difesa per Dio e la Sua Parola, che io so è vera. E la Sua Parola, quando Lo sentii dirmi così, non ci avrei creduto se Egli non mi avesse fatto vedere nella Bibbia che è promesso per questo giorno.

¹⁸⁴ Quanti ricordano che io vi dissi che sarebbe accaduto, Egli disse che: “Tu conoscerai proprio il segreto del loro cuore”? Alzate la mano. Vedete? E lo fece? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Sono trentatré anni dopo. Non accadde esattamente allora. Esso vi entrò, come un seme che cresce. È venuto fuori, come la Sua Parola. E, oggi, io sono un testimone che Egli vive. Sono un testimone che Egli guarisce.

¹⁸⁵ Ascoltate. Non ci rimane molto tempo; solo per la fila di preghiera.

¹⁸⁶ Ricordate, sto per chiudere la causa, e la lascerò proprio così. Se... Voi potete credere ai testimoni che volete, ma, ricordate, la vostra mente è la vostra giuria. In ogni causa deve esserci una giuria. E poi nel modo in cui agirete, d'ora in poi, pronuncerà il vostro verdetto.

¹⁸⁷ Ora faremo proprio ciò che la Bibbia ha detto: “Imponete le mani sui malati, ed essi guariranno”. Questi sono i credenti. “Questi segni accompagneranno coloro che credono”. Ora se voi lo credete, noi lo crediamo; centinaia qui potrebbero alzarsi, in giro per la nazione.

¹⁸⁸ Florence Nightingale, la pronipote della defunta Florence Nightingale a Londra, Inghilterra. Stesa, avete visto lì la sua foto, nient'altro che un'ombra. Il cancro l'aveva divorata. Vedete la sua foto sulla pagina accanto?

¹⁸⁹ Guardate il Membro del Congresso Upshaw, nella sedia a rotelle, per sessantasei anni. Stava là in California quella sera. E arrivò, io andai al palco, stava là. E cominciarono la fila di preghiera.

¹⁹⁰ Io dissi: “Vedo una—una—una—una donna di colore qui davanti a me, e ha una bella bambina piccola. C'è un dottore in piedi, che ha—che ha operato quella bambina e l'ha paralizzata. Il dottore era snello. Portava occhiali di tartaruga. E ha paralizzato la bambina”.

¹⁹¹ Là proprio in fondo all'esterno, una tipica vecchia zia Jemima che pesava circa duecentocinquanta libbre, eccola venire, sbattendo da ogni parte gli uscieri, tirando quella barella su cui stava la sua bambina. Disse: “Signore, misericordia, quella era la mia bambina”.

¹⁹² E l'usciera disse: “Lei non può entrare nella fila, non ha un biglietto di preghiera, signora”. Beh, io dissi: “Signora...”

¹⁹³ Lei disse: “Io sto venendo lassù”. E non riuscirono a trattenerla. Lei era troppo grande per loro, così continuò proprio a spingere per tutta la fila. Continuò ad andare su.

¹⁹⁴ E quando arrivò là, quasi là, io dissi: “Solo un minuto, signora. Se il Signore Dio potesse sapere cosa lei era là fuori. . .” Io dissi: “Questa è la bambina, va bene”. Io dissi: “Io non posso dirle niente in merito”. Dissi: “L’unica cosa che so è solamente pregare per la bambina, e lo farò proprio da qui”. Dissi: “Ma l’unica cosa che posso dire è ciò che ho visto”.

¹⁹⁵ Lei disse: “Questo è accaduto circa due anni fa, signore”. E disse: “La mia bambina, quando gli furono tolte le tonsille, ciò paralizzò la bambina”. E disse: “Ed è paralizzata da allora”.

¹⁹⁶ Io dissi: “Beh, se la sua fede ha potuto toccare Lui da attirare ciò, perché non si mette lì a pregare?”

¹⁹⁷ Io mi voltai. Dissi: “Come stavo dicendo, nel mio messaggio. . .” E guardai, e vidi scendere per la strada, sembrava un viale, una piccola ragazza di colore, la stessa, con una bambola in braccio, che la cullava mentre andava avanti.

¹⁹⁸ Io dissi: “Zia, Dio ha ascoltato la tua preghiera. La bambina è guarita”. La bambina si alzò. Ed io dovetti calmarla, qualcosa come una milizia, e portare quella bambina lungo la folla così.

¹⁹⁹ Appena pochi minuti, ed io dissi: “Vedo un anziano. Egli sta su un mucchio di fieno, ora è un ragazzo giovane, è caduto e si è fatto male alla schiena”. Dissi: “Hanno dovuto forare il pavimento per evitare che il suo lettino vibri sul pavimento”. Stava un gruppo di credenti, tutti d’un sol cuore e di comune accordo, a centinaia di centinaia. Ed io dissi: “Egli diventa un grand’uomo, una specie di oratore”. Ed essa mi lasciò. E andai avanti e cominciai.

²⁰⁰ Proprio allora, il Dottor Ern Baxter scopri, molto in fondo lì in una sedia a rotelle, un gruppo molto indietro in fondo. Egli disse: “Era il Membro del Congresso Upshaw. Ha mai sentito parlare di lui?”

Dissi: “Nossignore”.

Disse: “Anni fa, era in corsa per la Presidenza”.

Dissi: “Non lo conosco, signore”, dissi io.

Egli disse, disse: “Se lo portassi, per farlo vedere?”

Ed io dissi: “Chi è?”

Disse: “È seduto proprio là”.

²⁰¹ E così lo portarono su con la sedia a rotelle, lo fece sua moglie. Egli disse: “Giovanotto, come hai fatto a riconoscermi?” Disse: “Il Dottor Roy E. Davis, quello che ti ha ordinato nella chiesa Battista Missionaria, e—e fu l’oratore principale per il Convegno Battista del Sud”, disse, “è stato lui a mandarmi qui affinché tu pregassi”. Disse: “Si è pregato per me, sin da quando ero un ragazzino, ma ho sempre creduto che Dio mi avrebbe guarito perché io presi la giusta posizione nel periodo del

proibizionismo. Io, quando il liquore stava per essere introdotto, fui chiamato uno delle ossa secche”. Disse: “Io ho perso la presidenza degli Stati Uniti a motivo della mia posizione”.

²⁰² Io dissi: “È una cosa valorosa, signore”. Dissi: “Possa il Signore benedirla”.

²⁰³ Io dissi: “Va bene, portate qui il vostro primo paziente, la prima persona che deve venir su”. Quando lo fecero, accadde qualcosa alla signora, ed Esso le parlò in merito a questo.

²⁰⁴ Ed io mi voltai, a guardare di nuovo. E vidi quell’anziano Membro del Congresso con addosso un abito gessato, una cravatta rossa, che scendeva, chinandosi così, verso le persone, camminando proprio in mezzo alla gente.

²⁰⁵ Io dissi: “Membro del Congresso, Gesù Cristo l’ha onorata. Lei ha ora ottantasei anni, ma Dio l’ha onorata. Sembrava come se, quando Egli stava per guarirvi, l’avesse guarito quando eravate un ragazzo. E lì dentro le sue ossa sono tutte delicate, o tutte. . . Lo sa, flessibili, e così via”. Io dissi: “Sembra come se Egli l’avesse guarita allora, ma Egli l’ha guarita ora”.

Egli disse: “Intendi dire che io sono guarito adesso?”

²⁰⁶ Io dissi: “COSÌ DICE IL SIGNORE”. Dissi: “Lei ha un abito gessato?” Egli—egli indossava un abito scuro, con una cravatta rossa. Dissi: “Lei ha un abito gessato?”

Disse: “Sissignore, ne ho comprato uno proprio l’altro giorno”.

Dissi: “Si alzi. Gesù Cristo la sana”.

²⁰⁷ E quanti la conoscono, la sua testimonianza? Stava in piedi alla riunione di Billy Graham, sulla scalinata della Casa Bianca, e cantò *Appoggiandosi Sul Braccio Eterno*. Non andò mai più con le stampelle o sulle sedie a rotelle, finché visse.

²⁰⁸ Io e Jack Moore eravamo laggiù a Old Mexico, quella sera in cui io dovetti essere calato dal muro. Una piccola donna là, una piccola cattolica messicana. La sera prima di quello, io imposi le mani su un vecchio uomo cieco, e lui recuperò la vista. E questa piccola donna, essi dissero. . . Billy venne da me e disse: “Papà. . .” Io chiamai l’uomo: “Mañana”. *Mañana* significa “domani”, egli era così lento. Stava distribuendo i biglietti di preghiera; e Billy lo accompagnò, per vedere che non ne vendesse uno.

²⁰⁹ Così egli disse di aver distribuito tutti i biglietti di preghiera. E disse: “Una donna ha un bambino che è morto stamattina”.

²¹⁰ Erano circa le dieci di sera. Fuori, in quell’arena là, e—e stava proprio piovendo a dirotto, come una specie di grande campo aperto. Ed egli disse. . . Mi portarono dentro, e mi calarono con una scala a pioli. Il Fratello Jack Moore e gli altri sono qui ora. Egli stava sul palco.

211 Disse: “Ho trecento uscieri che stanno là, e non riescono a trattenerne quella donna”. Disse: “Lei si arrampica sulle loro spalle, corre tra le loro gambe. Ed io le ho detto che non poteva venire quassù, perché non aveva un biglietto di preghiera. E noi non abbiamo altri biglietti di preghiera”. A lei non importava. Voleva si imponesse le mani su quel bambino.

212 Lei aveva visto un uomo cattolico, che era stato cieco per venti o trent'anni, ricevere la vista dopo che si era pregato per lui. Lei . . . e lo scaffale di indumenti vecchi. Pensate che questo sia qualcosa? Oh, tre volte questo palco, ammicchiato così alto, con proprio fino a che potevate vedere, con scialli vecchi e cappelli. Come facessero mai a sapere a chi appartenessero, io non lo so. Ma, essi credevano; semplice fede da bambino.

213 Così io dissi: “Beh”, dissi al Fratello Jack. Io e lui ci pettiniamo allo stesso modo, sapete, così io—io dissi: “Fratello Jack, lei non saprebbe la differenza tra me e te. Vai laggiù a pregare per quel bambino”.

214 Ed egli disse: “Va bene, Fratello Branham”. Si avviò giù. Ora, Jack sta seduto proprio lì. Così noi eravamo . . . Lui si avviò.

215 Io cominciai a predicare, così. E guardai, e vidi un piccolo bambino messicano, un piccolo bambino dal volto scuro che stava proprio qui di fronte a me, proprio che sorrideva, le sue piccole gengive. Non aveva denti. Dissi: “Aspetta un minuto. Aspetta un minuto. Porta qui il bambino”.

Io dissi: “Signore Dio, io non so”.

216 Lei corse su, e aveva un crocifisso in mano, gridava: “Padre”, che significa “padre”.

Io dissi: “Mettiti in piedi ora”.

217 Lei aveva una copertina che sembrava blu; e con sopra un piccolo bambino rigido e morto; proprio bagnata fradicia, i capelli tutti che pendevano. Una signora abbastanza piccola, probabilmente il suo primo bambino; nei suoi vent'anni, sapete, e lei lo stava tenendo giù così. E io—io dissi: “Pregherò per il bambino”. Imposi le mani. Essi non tradussero la preghiera.

218 Io dissi: “Signore Dio, ho solo visto la visione. Non so”. E più o meno in quel momento, diede un calcio, e cominciò a strillare e a piangere in quel modo.

219 Io dissi: “Fratello Espinoza”, verso il—il presidente della riunione, dissi: “non prendere solo la testimonianza di quella donna. Manda una testimonianza da quello, dal dottore”.

220 Il dottore firmò la testimonianza che appare sulla *Voice Of Healing* degli uomini. “Il bambino era morto di polmonite doppia, quella mattina alle nove, nel suo ufficio, dichiarato

morto, senza respiro; era stato steso nella pioggia per tutto il giorno, morto, ed è stato guarito”. È vivo oggi, per quanto io sappia, vivendo per il Regno di Dio.

221 Io ho molte cose, dell’Africa, dove ho visto trentamila rozzi pagani dare la loro vita a Gesù Cristo.

222 Dio mantiene la Sua Parola. Egli è lo stesso ieri, oggi, e in eterno, come Suo testimone.

223 Voi siete, la vostra mente è la giuria. E il vostro agire è il vostro giudice.

Ora chinate i capi solo un momento.

224 Signore Gesù, il processo non è cominciato; quanti altri potremmo chiamare quassù sul palco! Tu dicesti: “Se—se impongono le mani sui malati, essi guariranno”. Tu dicesti: “Le opere che faccio Io le farete pure voi”. La donna toccò la Tua veste, Tu Ti girasti e le dicesti cos’era accaduto. E Tu mantieni tutte le Tue Parole. Non ce n’è una sbagliata. L’errore è nell’incredulo, Signore. Il Sig. Incredulo, è quello che contamina la persona; il Sig. Scettico; e quell’impaziente che non sa aspettare nel Signore, eppure si definisce la Progenie d’Abrahamo. O Spirito Santo, il testimone della difesa, Tu sai chi ha fede e chi non ce l’ha.

225 Ma, Dio, io prego che Tu rimuova ogni incredulità, questo pomeriggio. E il grande Giudice di tutta la terra possa venire avanti ora, Colui Che scrisse la Parola. Egli è la Parola. Possa farSi avanti.

226 E quando queste persone passano da qui, per essere guarite questo pomeriggio, possa ognuna di esse decidersi ora. Essi sono sotto processo. Io lo sto riponendo proprio nel loro grembo, Signore. La loro mente è la loro giuria. E il modo in cui agiscono da qui in poi, quando passano attraverso questa fila, proverà ciò che pensano della Parola di Dio.

227 Così accorda, Signore, che quest’ultimo messaggio che Tu predicasti ai Tuoi discepoli quando li incaricasti, le ultime Parole che uscirono dalle Tue sacre labbra: “Se impongono le mani sui malati, essi guariranno”. Questi sono, i credenti. Le ultime cose che dicesti. Il primo mandato che Tu abbia mai incaricato gli uomini di fare, Matteo 10, fu: “Guarite i malati, scacciate i demoni; come ricevete gratuitamente, date gratuitamente”. L’ultimo mandato: “Andate in tutto il mondo, scacciate i demoni; imponete le mani sui malati, essi guariranno”.

228 Signore, possano le persone rendersi conto che quella fede si àncora come ha fatto per tutti questi testimoni. Essi lo credono! Non importa, non deve accadere ora; ma, ciò che Tu hai detto, Tu lo porti a compimento. Tu dicesti: “Se non

dubitate nel vostro cuore, in breve si compirà”. Il seme deve crescere. Possano le persone vederlo e comprendere. Perché lo chiediamo nel Nome di Gesù. Amen.

229 Sei un credente? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Ora, Egli mantiene tutte le Sue Parole. Lo credete? [Amen”.] Ora davvero riverenti, tutti solo un momento, prima che chiamiamo la fila di preghiera. Vogliamo ordine.

230 Ora, ricordate, avete preso una decisione? Sei giunta a un verdetto, giuria? Alzate le mani se siete giunti a un verdetto. Dio è giustificato o non giustificato? È la Sua Parola. . . È Egli lo stesso ieri, oggi, e in eterno, o non lo è? Ora se alzerete la mano e passerete per questa fila, allora il modo in cui agirete da qui in avanti, agirete come Abrahamo o il Sig. Incredulo? Vedete, il Sig. Scettico, il Sig. Impaziente, scartateli! Credete a Gesù Cristo, lo stesso ieri, oggi, e in eterno.

231 Io vi sono estraneo. Ma ora per farvi sapere che Egli è ancora qui, e se semplicemente accetterete la Sua Parola nel vostro cuore.

232 Ora potreste non essere in grado di fare questo. Ne abbiamo uno in una generazione. C’era solo Mosè; nessuno degli altri dovette mutare seg- . . . polvere in mosche, e così via, e acqua in sangue. C’era solo Mosè; gli altri credevano solo ciò che diceva lui. Capite?

233 C’era un gruppo lassù che voleva crearne un’organizzazione, Datan e gli altri. E Dio disse: “Separatevi da loro”, e il mondo se li prese. Capite? E quello fu solo un. . . Fu solo un simbolo, di questo che è l’adempimento. Il mondo li riceve, tra breve. Vedete cosa accade a ognuno di loro.

234 “Se tu puoi credere, tutto è possibile”. Lo credete? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Certo, tutto è possibile, se credono. Va bene, voi pregate. Riponete la vostra fede nell’Iddio Onnipotente.

235 C’era una questione qui di cui volevo parlare. Sì. Quando i vostri vicini vi vedono, e la gente che vi vede attraversare questa fila questo pomeriggio, quando vi vedono andare attraverso questa fila, conosceranno qual è il vostro verdetto dopo di qui, dal modo in cui agite e dal modo in cui testimoniate. Se, la prossima volta correte dal vostro pastore: “Oh, non l’ho ottenuto. Voglio riprovarci”. Vedete, voi state dissotterrando il seme, non verrà mai a compimento. Capite? Non dissotterrate il vostro seme. Affidatelo, e lasciatelo lì. Dimenticatevene. Spetta a Dio. Nel vostro cuore, se lo potete credere, accadrà.

236 Credi questo, signore, seduto proprio lì con addosso quell’abito che sembra grigio, seduto proprio lì in fondo che

mi stai guardando? Lo credi? Allora il tuo nervosismo ti ha lasciato. Non ho mai visto l'uomo in vita mia. Noi siamo estranei, signore? È così. Ecco di cosa soffri.

²³⁷ Perché tu possa conoscere, che io sono servitore di Dio, la donna seduta accanto a te soffre di disturbi gastrici. È così. Lo credi? Alza la mano, poiché tu credi di essere guarita. Abbi solo fede.

²³⁸ La donna seduta accanto a lei ha un disturbo cardiaco. Lo credi, che Dio ti guarirà? Va bene, signore. Se lo credi, puoi averlo.

²³⁹ Una seduta accanto a lei ha un disturbo femminile. Credi che Dio ti guarirà?

²⁴⁰ La donna seduta accanto a quella, la donna robusta, lei ha il diabete. Credi che Dio ti guarirà?

²⁴¹ La donna seduta lassù ha qualcosa che non va in lei. Ha—ha un disturbo femminile, seduta proprio lassù alla fine della fila.

²⁴² Credo che quella sia sua figlia seduta proprio dietro di lei, ha una specie di disturbo alla testa, è stato causato da un incidente. È giusto? Alza le mani, nella balconata.

²⁴³ Cos'è Lui? Io sono Suo testimone, che Egli questo pomeriggio è vivente qui. Egli è lo stesso ieri, oggi, e in eterno. Egli mantiene tutte le Sue Parole. "Le opere che faccio Io le farete voi". Cos'hanno fatto quelle persone, lassù nella balconata? Qualcun altro creda, per un momento.

²⁴⁴ Ora volete che vi indichi qualche incredulo? Potreste sentirvi in imbarazzo. Quanti l'hanno visto fare? Solo Esso lo fa. Bisogna lasciare che il grano e le malerbe crescano insieme.

²⁴⁵ Tutte le persone in questa fila qui, che hanno biglietti di preghiera, formino una... Aspettate, rimanete fermi solo un minuto.

²⁴⁶ Quanti pastori che credono ci sono qui questo pomeriggio, che sono anche sotto—sotto processo, e credete che Marco 16 sia vero? Alzate le mani. Tutti i pastori che credono vengano qui.

²⁴⁷ Se io vado via da qui, e voi vedete cosa accadrà questo pomeriggio, e queste persone che vengono guarite; poi alcuni di loro dicono... Vedete, solitamente, un evangelista con un ministero un po' diverso enterebbe, lascerebbe demoralizzato il pastore, davanti alla congregazione. La congregazione dice: "Oh, se il Fratello Roberts ritornasse, il Fratello Osborn, il Fratello *Tal dei tali*, o il Fratello Branham, qualcuno, oh, egli...". Il vostro pastore ha lo stesso diritto a questo di quello che ho io; chiunque altro. Vedete, il vostro pastore è un uomo mandato da Dio, lo stesso come un altro evangelista.

²⁴⁸ E voglio che vengano qui i pastori che credono, davvero timorosi di Dio, e stiano con me solo un momento. Venite quassù

solo un momento, formate una doppia fila proprio qui. Intendo dire uomini che credono davvero ora. Non fate venir su gli increduli; ostacolerete i malati. Se voi—se voi giudicate essere giusta questa Scrittura, e oggi mentre Dio ci è apparso qui e ha mostrato che Egli è sotto processo. E noi Gli abbiamo creduto e sappiamo che Egli dice la Verità ed è giusto. Lo crederete? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Certo, se lo credete! Amen.

249 Credi che quel nervosismo ti ha lasciato, signore, seduto lì fuori all'estremità? Credi che Egli ti farà stare bene? Va bene.

250 E i tuoi disturbi gastrici, accanto a lui, credi che Dio guarirà il tuo disturbo gastrico e ti farà stare bene? Credilo, anche tu puoi averlo.

251 Sono questi tutti i pastori che credono qui dentro oggi? Va bene, bastano. Uno è sufficiente.

252 Lasciate che tutte le persone che hanno biglietti di preghiera, che credono a Marco 16. . .

253 Ora ricordate, non fatevi avanti se non lo credete. Vedete? Non venite quassù, in quell'ipocrisia. Capite? È peggio di tutto. Se non lo credete, dite: “No, io non lo credo”, proseguite con il Sig. Incredulo, il Sig. Scettico, o qualcun altro.

254 Ma se siete una genuina Progenie d'Abrahamo, e volete prendere la vostra posizione. Il vostro verdetto è stato—è stato raggiunto, e volete mostrare al mondo che il vostro verdetto è raggiunto, che credete che ogni Parola che Gesù Cristo disse è la stessa. E i testimoni ve l'hanno provato, questo pomeriggio, che Egli è lo stesso ieri, oggi, e in eterno.

255 Quelli che hanno biglietti di preghiera *qui*, vengano dritti quaggiù e si fermino proprio qui. Ora rimanete semplicemente in piedi proprio lì, se volete. Ora formate solo una fila. Poi tutti quelli che sono in questo settore *qui*, che hanno i biglietti di preghiera, si voltino e girino intorno da dietro, e si mettano in fila proprio dietro di loro da questo lato. Ora tutti quelli che sono—che sono in quest'altro settore *quassù*, girino e ritornino al muro, da quella parte, e seguano proprio dietro questa fila qui, mentre loro scendono. Tutti quelli che stanno nella balconata seguano proprio dietro questa. Tutti voi che avete i biglietti di preghiera, perché si preghi per voi, e avete deciso, il vostro verdetto è stabilito, è stato raggiunto, andate verso il muro e formate una fila che arriva proprio dietro *qui*.

256 Ora, cosa ha detto la Bibbia? Fatemelo leggere di nuovo. Una cosa strana, si è proprio aperta nel punto. Credo che il Signore voglia che lo leggiamo di nuovo, vedete. “Ultimamente Egli apparve agli undici”. Egli ha fatto lo stesso modo con noi, questo pomeriggio. Egli è qui. Quanti credono che Cristo e lo Spirito Santo, che lo Spirito di Cristo è lo Spirito Santo? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Certamente che lo è.

257 Non c'è nessun tre o quattro Dii. C'è solo un Dio. Ci sono tre attributi di Dio; Padre, Figlio, e Spirito Santo, ma essi non sono tre Dii. Ciò è pagano. Vedete, c'è solo un Dio. E quelli sono attributi. Dio il Padre fu nel deserto, come una Colonna di Fuoco. Va bene. Dio il Figlio; Dio il Padre creò il corpo che era Dio il Figlio, e visse nel Figlio. Capite? "Dio era in Cristo, riconciliando il mondo a Sé". Lo credete? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] Se sei un Cristiano, tu lo credi. E, poi: "Ancora un po' e il mondo non Mi vedrà più". E ora guardate, Gesù disse: "Io son proceduto da Dio, e ritorno a Dio". Dopo la Sua morte, sepoltura, e resurrezione, Egli ascese in alto.

258 E quando Saulo da Tarso si trovava sulla sua strada per Damasco, una gran Luce, di nuovo la Colonna di Fuoco, si abbatté davanti a lui. È esatto? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] Cosa fece Essa? Lo colpì di cecità. E quando egli si alzò, disse... Ora ricordate, egli è un ebreo. Sapeva di cosa si trattava, o non avrebbe detto: "Signore". "Signore, Chi sei Tu?" Egli sapeva che il suo popolo aveva seguito quella Luce, quella Colonna di Fuoco. Li aveva portati fuori dall'Egitto. "Signore, Chi sei Tu che io perseguivo?"

259 Egli disse: "Io sono Gesù. Sì, ti è duro recalcitrare contro gli stimoli".

260 Fu Lui che quella notte entrò come una Colonna di Fuoco e fece uscire Pietro dalla prigione.

261 E ora guardate, se quello stesso Spirito ritorna, non avrà gli stessi attributi che aveva qui, se Esso è la Luce? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] Bene, cos'è questa Colonna di Fuoco, Quella? Ora, se non vi rivedrò più voi uomini, e voi gente, la mia testimonianza si è dimostrata vera. La Bibbia lo testimonia.

262 Il mondo scientifico ne testimonia, che, George J. Lacy ha affermato: "Io stesso ho detto spesso che si trattava di psicologia, Sig. Branham. Ma", ha detto, "L'ho sottoposta ai raggi ultra e ogni tipo di raggi infra e tutto ciò che posso trovare. La Luce ha colpito l'obiettivo, e quest'obiettivo non fotografa la psicologia".

263 Quindi che io viva o muoia, è vero, comunque. La chiesa lo riconosce, vero. La scienza lo riconosce, vero. Ora e voi? Ricordate, non sono io. Si tratta di Lui. Non sono io. Io non sono nessuno se non solo uno di voi tutti. Si tratta di Lui. Egli deve prendere qualcuno. Nessuno ne è degno, ma qualcuno deve farlo. Ricordate, non è un compito facile, ma è un compito glorioso sapere che il tuo Signore è qui e puoi dire ai tuoi fratelli la Verità. Ma è duro quando non lo credono, ma, questo, tutti noi dobbiamo affrontarlo. Ricordate ora.

264 Adesso, voi, uditorio, siete quasi tutti in fila ora? Sembra che lo siano. Ora se ce ne sono alcuni nella balconata, seguite dritti dietro questa fila qui.

265 Ora ricordate, questi sono i vostri pastori e così via, uomini di Dio, che credono Dio. Siete credenti? Vi siete alzati qui per rendere testimonianza che credete che questo Marco 16 sia vero? [I ministri dicono: “Amen”.—Ed.] Va bene.

266 Ora la Bibbia ha detto: “La preghiera della fede salverà i malati; Dio li rileverà. Se imporranno le mani sui malati, essi guariranno”. Ora pregheremo per voi, ora, mentre state in piedi con riverenza, in silenzio. E poi quando passate da qui, proprio come se voi veniste . . .

267 Voi avevate confessato di credere che Gesù Cristo sia il Figlio di Dio. E allora andate alla vasca per essere battezzati, o al ruscello, il fiume, o ovunque sia. E quando siete battezzati, è tutto ciò che il predicatore possa fare. Predica la Parola; voi la credete; siete battezzati per la remissione dei vostri peccati; sorgete a nuova vita. Poi il modo in cui agirete da lì in poi, proverà se avete davvero accettato Cristo o no.

268 Ora se credete nella Guarigione Divina, e Lo avete accettato ora come vostro guaritore, noi stiamo qui a imporre le mani sui malati. Il modo in cui agite, dalla fine di quella fila in poi, il resto della vostra vita, sarà il giudice, non importa cosa voi diciate. Capite cosa intendo dire? E siate proprio sicuri di star bene così come lo siete di rimanere un Cristiano. Per quanto sarete un Cristiano dopo di ciò? Finché crederete. E voi siete guariti fintantoché crederete.

Notate, questi segni accompagneranno coloro che avranno creduto: Essi cacceranno i demoni nel mio nome; parleranno nuovi linguaggi;

Torranno via i serpenti; . . . avvegnachè abbiano bevuta alcuna cosa mortifera, quella non farà loro alcun nocimento; metteranno le loro mani sopra gl'infermi, ed essi staranno bene.

269 Di fronte a ciò, la mia mente è giunta al verdetto circa trentacinque anni fa. Egli è lo stesso ieri, oggi, e in eterno. Credendo a Lui, Egli Si è identificato qui questo pomeriggio, prova infallibile, un miracolo. Tutto ciò che è inspiegabile è un miracolo; per mostrare, Egli lo fa ogni volta.

Voi dite: “Perché tu proprio non . . .”

270 Sapevate, una donna toccò la Sua veste, ed Egli disse: “Io mi sono indebolito”. Quanti lo sanno? “Virtù è uscita da Me”. Ora, Egli era il Figlio di Dio. Che dite di me, peccatore salvato per grazia? Capite?

271 Ma Egli promise che lo avrebbe fatto. È la Sua promessa. Egli non deve farlo, ma ha promesso che lo avrebbe fatto.

272 Ora lo credete, tutti nella fila, credete? La vostra mente è arrivata a quel verdetto? Ora sarà nel vostro grembo ora. La vostra mente è giunta a quel verdetto, che voi credete che Gesù Cristo disse queste Parole. Se sì, voi nella fila di preghiera alzate le mani. Tutti nella fila di preghiera, accettate la vostra guarigione sulle basi di ciò, che credete ai vostri pastori e a tutti noi, che stiamo servendo il vero Dio vivente. E quel testimone che avete visto di Lui questo pomeriggio, Lo identifica qui con noi, Colui Che creò la Parola, lo stesso ieri, oggi, e in eterno. Se sì, alzate le mani. Deve accadere, deve proprio accadere! Non m'importa chi siate, se starete con ciò, deve accadere. Proprio nello stesso modo come venne la pioggia; proprio nello stesso modo come Mosè li portò fuori d'Egitto; nello stesso modo come una vergine diede alla luce un figlio senza un padre terreno; sarà la stessa cosa, se non lo dubitate.

273 Roy, vieni qui ora e prendi questo, canta *Sol Abbi Fe'*. Solo un momento, finché preghiamo. Ministri, chiniamo i capi; congregazione ovunque.

274 Nostro Padre Celeste, la—la tensione di questo momento! Ci stiamo chiedendo, Signore, proprio quanti credano davvero. Il seme è stato seminato. La Parola è stata letta. Cristo, lo Spirito Santo, è apparso davanti a noi e ha mostrato quella Vita che stava in questa Luce, ed Egli era la Luce del mondo, Egli è la Luce ora. Egli è la gran Luce Eterna, ed è apparso davanti a noi, questo pomeriggio, e ha compiuto proprio ciò che Egli disse che avrebbe compiuto in questa generazione. La Parola è stata proferita a fondo. La Parola è stata identificata a fondo. E le persone, ora, se semplicemente La crederanno completamente con tutto il cuore. Noi stiamo pregando per loro, Padre. Prendi tutta l'incredulità . . .

275 Possa l'uomo che avrebbe testimoniato contro di Te, questo pomeriggio, il vecchio uomo Incredulità, Scettico, e Impazienza, possa essere gettato via di mezzo a noi oggi. Possa egli entrare nelle tenebre di fuori. Possa lasciare quest'edificio; che il gran testimone della difesa, lo Spirito Santo, possa vivificare ogni Parola mentre essi passeranno vicino. Concedilo. Possano andare da qui, la loro—la loro mente ha già approvato il verdetto, ed essi stanno venendo attraverso.

276 E ora, Spirito Santo, vivifica quella Parola per loro, che l'opera sia compiuta non appena viene fatta l'ultima richiesta tramite l'imposizione delle mani sui malati. Concedilo, Signore. Io reclamo tutte le loro guarigioni, nel Nome di Gesù Cristo.

277 Ora, la cosa successiva da fare, è l'imposizione delle mani. Proprio come la cerimonia per il battesimo, e voi siete sepolti con Lui allora, e vi alzerete e andrete via con una vita nuova. Vedete? Potreste non sentirvi così, ma lo credete. Continuate solo a rimanere con ciò; alla fine, dopo un po',

scoprirete di avere una nuova vita. È lo stesso modo in cui è qui. È un seme che viene seminato. Noi lo stiamo piantando ora, imponendo le mani su di esso. Cosa compiamo in questo? Ci stiamo identificando. Come nell'Antico Testamento, essi mettevano le mani sul loro sacrificio, per identificarsi; per fede noi mettiamo le mani su Cristo, per identificarci con Lui. Oggi noi imponiamo le mani sui malati, per identificarci con questa Parola. Capite? Voi credete ora, e il Signore vi farà stare bene.

278 Ora, il Fratello Borders sta per cantare, tranquillamente, e gli organi, i piani, e così via, *Sol Abbi Fe'*. "Tutto è possibile, sol abbi fe'".

279 E immaginate soltanto ora, Gesù che scende da quel monte. Lì i discepoli avevano fallito, su un caso d'epilessia, dopo che Egli aveva dato loro il potere di cacciare i demoni, appena qualche giorno prima di ciò. Non era che loro non avessero potere, ma Egli disse: "La vostra incredulità ne è stata la causa". Capite? Ma quando egli arrivò a Gesù, lì spepe di aver toccato la fede.

280 Ora credete con tutto il cuore, ora, mentre cantiamo tranquillamente *Sol Abbi Fe'* ora. Fratello Borders.

281 [Il Fratello Branham e i ministri pregano e impongono le mani su quelli che vengono attraverso la fila di preghiera, mentre la congregazione prega e canta tranquillamente *Sol Abbi Fe'*. Spazio vuoto sul nastro—Ed.]

. . . abbi fe',
Tutto è possibile, sol abbi fe'.

282 Ora cantiamolo così, tutti quelli che credono.

Ora io ho fe', (L'avete? Alziamo le mani!)
ora io ho fe',

283 O Dio! Nel Nome di Gesù, guarisci questi, Signore, che questi fazzoletti rappresentano. Per la Tua gloria, concedilo, Signore.

. . . io ho fe';
Ora io ho fe', oh, è ora che io ho fe',
Tutto è possibile, è ora che io ho fe'.

284 Sapete cosa abbiamo fatto? Abbiamo seguito i comandamenti di Gesù Cristo. Ora state ancora con il vostro verdetto: "Io sono guarito. È impossibile per me non guarire, perché Dio ha fatto la promessa. Con le mie labbra morenti, l'ultima cosa sulle mie labbra: 'Io credo di essere guarito'."? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] Lo credete così? Io lo credo. Dio vi benedica, fratello e sorella miei.

285 Ora alziamoci in piedi, solo un momento. Non so quando sarà; io spero subito:

Ma finché c'incontreremo! finché
c'incontreremo!


Finché c'incontreremo di Gesù. . . (Egli è nella
nostra presenza ora.)

Finché c'incontreremo! finché c'incontreremo!
Dio sia con voi finché c'incontreremo ancora!

²⁸⁶ Chiniamo i capi, mentre lo mormoriamo. [Il Fratello Branham comincia a mormorare *Dio Sia Con Voi.*—Ed.] Finché c'incontreremo!

²⁸⁷ O Dio, fa che la Tua Parola sia una lampada ora. Ciò che abbiamo visto e udito e letto, e possa essa guidarci ai piedi Tuoi. Possiamo rimanere sempre lì, credendo la Tua Parola, tutto ciò che Tu hai promesso. Concedilo, Signore.

Finché c'incontreremo! finché c'incontreremo!
Dio sia con voi finché c'incontreremo ancora!

²⁸⁸ Chiniamo i capi ora mentre il nostro amatissimo fratello, il Fratello Johnson, fa la preghiera di congedo. Dio ti benedica, Fratello Johnson. 

UN PROCESSO GIUDIZIARIO ITL64-0412

(A Court Trial)

Questo Messaggio del Fratello William Marrion Branham, predicato originariamente in inglese il pomeriggio di domenica 12 aprile 1964, al National Guard Armory a Birmingham, Alabama, U.S.A., è stato tratto da una registrazione su nastro magnetico e stampato integralmente in inglese. Questa traduzione in italiano è stata stampata e distribuita dalla Voice Of God Recordings.

ITALIAN

©2015 VGR, ALL RIGHTS RESERVED

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.

www.branham.org

Avviso di copyright

Tutti i diritti riservati. Questo libro può essere stampato con una stampante di casa per uso personale o per essere distribuito, gratuitamente, come strumento di divulgazione del Vangelo di Gesù Cristo. Questo libro non può essere venduto, riprodotto su larga scala, pubblicato su un sito web, conservato in un sistema di recupero dati, tradotto in altre lingue, o usato per richiedere fondi senza l'espresso consenso scritto della Voice Of God Recordings®.

Per maggiori informazioni o per altro materiale disponibile, per favore contattare:

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.
www.branham.org